ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI Num. 229
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: uni 40-043 ai 43-043.

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
27 - 28 Settembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via G. Tarsia 7, tel. 43-039, 50-290, 53-061. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Am. comm. L. 200 (fin. 350) - Am. finan. e legali L. 250 (fin. 450) - Necrol. L. 150 (fin. 300) - Economici L. 90 (fin. 120) la linea - Echi ordinari L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/7887): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5800, trim. L. 2100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

OMAGGIO

Il voto della Camera al centro dei commenti

Si è modificato lo schieramento che aveva finora appoggiato il governo Zoli - Una analisi della votazione fatta dalla segreteria del gruppo d. c. - Oggi a Palazzo Madama discorso di Gui e voto sul bilancio del Lavoro - Forse martedì la relazione di Pella al Consiglio dei ministri

Roma, venerdì sera.

Dopo la votazione sul bilancio degli Interni, la Camera ha iniziato la discussione di quello dei lavori pubblici mentre il Senato voterà oggi, dopo il discorso di Gui, sul bilancio del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Al centro dei commenti romani è il voto della Camera: l'esigua maggioranza di quattro voti ottenuta dal Governo fa prevedere ad alcuni una crisi autunnale del Gabinetto Zoli. Certo lo schieramento che fin qui aveva sostenuto il governo si è modificato. Si è reso perfettamente conto della cosa lo stesso Presidente del Consiglio che schermendo difesa di aver rimesso a nuovo il suo studio di Firenze per tornare a «fare l'avvocato» e poi, qualche ora prima del voto, partiva addirittura da Roma, per presenziare a Firenze a una manifestazione teatrale. Anche questo fatto è stato molto commentato in un senso o nell'altro.

Una accurata analisi dei voti, allo scopo di trarne utili indicazioni, per le prossime votazioni della Camera è stata fatta dalla segreteria del gruppo parlamentare d. c. Fra i 339 deputati che hanno votato a favore vi erano 320 democristiani, poichè 32 parlamentari della D. C. erano assenti o per malattia o per incarichi all'estero. Ai 320 voti democristiani si sono aggiunti 15 dei monarchici nazionali e altri 4 voti «che devono considerarsi un personale attestato di fiducia al ministro Tambroni».

I 322 voti contrari vanno attribuiti ai comunisti, socialisti, missini, monarchici popolari, socialdemocratici, repubblicani e liberali. Laghe, sono state le assenze, se si tiene conto che su 590 membri dell'Assemblea hanno partecipato alla votazione 471 parlamentari.

Stamane sono stati calcolati gli assenti giustificati e no dei vari gruppi: d. c. 45; comunisti 20, p.s.i. 10; m.s.i. 4, monarchici nazionali 7, monarchici laurini 5, socialdemocratici 12, liberali 7, repubblicani 2, indipendenti 5.

Il discorso del ministro Tambroni è commentato per il tono di pacatezza che ad alcuni è parso persino eccessivo, anche laddove nei riguardi del comunismo si sarebbe attesa una più forte presa di posizione. Si rileva che nessun discorso del Ministro è stato «più distensivo e più apolitico» di questo: e ciò contrasta alquanto con la vigilia preelettorale nella quale siamo entrati. Il Ministro ha affrontato i temi della libertà, della criminalità, dei rapporti tra Chiesa e Stato, e dell'assistenza pubblica con grande chiarezza, ma cercando minimamente entrare in polemica diretta con quanti avevano pronunciato parole «grosse» sui vari argomenti.

La questione dell'anticipato scioglimento del Senato continua ad essere al centro della situazione politica: si è avuta in proposito una presa di posizione del gruppo parlamentare del P.S.D.I., favorevole allo scioglimento.

I senatori del P.S.I., invece, si sono espressi contro «ove questo non dovesse avvenire per effetto dell'approvazione della legge d'integrazione dell'Assemblea. Una diversa procedura del governo — si afferma in un comunicato — costituirebbe una grave violazione costituzionale». Al riguardo il gruppo è stato unanime nel reclamare che la revisione della Costituzione per l'integrazione del Senato sia definita il più sollecitamente possibile o prima della scadenza del mandato parlamentare della Camera.

Nel P.S.I. si mostra irritazione nei riguardi del governo Zoli per l'«accantonamento» della discussione sui patti agrari. Al termine della seduta di ieri alla Camera, l'on. Cacciatore a nome del suo gruppo, subito dopo la votazione sul bilancio dell'Interno, ha fatto il tentativo di fare inserire al primo punto dell'ordine del giorno la ripresa della discussione sui patti agrari. Egli ha, infatti, chiesto e provocato una votazione per alzata di mano, ma in stragrande maggioranza dell'Assemblea ha respinto la richiesta.

Il Consiglio dei ministri si riunirà quasi certamente martedì della prossima settimana. Il ministro degli Esteri onorevole Pella, che rientra a Roma nella serata d'oggi, o domani mattina, farà una relazione sulla visita negli Stati Uniti e sui colloqui avuti con Dulles e Pineau, nonchè sullo svolgimento delle discussioni all'Assemblea dell'ONU. Non è escluso che il Consiglio dei ministri si occupi anche del disegno di legge che, a partire dal gennaio 1958, aumenta il minimo di pensione e invalidità e vecchiaia della Previdenza Sociale. Il Consiglio dei ministri, inoltre, si occuperà di altri provvedimenti di minore importanza, che comportano spesa la cui copertura è già stata stanziata dal fondo globale. L'on. Mattarella presenterà il disegno di legge sul riordinamento della carriera e dello stato giuridico dei [illegible] telefonici.

Re Saud è solidale con il governo siriano

DAMASCO, venerdì sera.

La dichiarazione, diffusa ieri da radio Damasco, re Saud d'Arabia, che è in visita alla Siria, ha implicitamente confermato le voci di un riavvicinamento fra l'Arabia Saudita e il Governo di Damasco.

«Il mio breve soggiorno in questo Paese fraterno — ha detto, fra l'altro, il re arabo — mi ha permesso di constatare con certezza che la Siria araba non può costituire un pericolo per alcuno dei suoi vicini, poichè la sua politica araba riposa sulle disposizioni della carta della Lega araba e le sue relazioni con i Paesi arabi su questa carta e sulle disposizioni del patto di sicurezza collettiva e di cooperazione interarabo. La politica che essa segue nei confronti degli altri Stati s'ispira alle disposizioni della carta dell'ONU».

Nella dichiarazione fatta ieri sera, che è stata diffusa da radio Damasco, re Saud ha inoltre affermato: «In questa situazione in cui si diffondono voci che preoccupano i nostri fratelli siriani in particolare e tutti gli arabi in generale, io tengo a dichiarare senza ambiguità nè equivoci, e con la sincerità che mi riconoscono i miei fratelli siriani in particolare e gli arabi in generale, che io condanno ogni aggressione contro la Siria e contro ogni altro Paese arabo, da qualunque parte venga. Io combatterò con i miei fratelli siriani ed arabi contro ogni aggressione che fosse commessa contro di loro e contro la loro indipendenza, qualunque fosse l'origine di questa aggressione».

Sophia Loren colta recentemente dall'obiettivo insieme al produttore Carlo Ponti

La cerimonia è avvenuta per procura nella cittadina di Juarez

Le nozze tra Sophia Loren e Ponti celebrate dieci giorni fa nel Messico

Nessuno degli sposi era presente al matrimonio (analogo a quello della Bergman con Rossellini) - L'atto tuttavia non ha alcun valore legale in Italia e difficilmente potrà averlo a meno che il produttore non ottenga l'annullamento - Forse l'attrice cercherà di acquisire la cittadinanza della Confederazione Elvetica dove potrebbe essere riconosciuto il divorzio ottenuto da Ponti in una corte messicana

Nostro servizio particolare

Juarez (Messico), venerdì sera

L'attrice italiana Sophia Loren si è sposata con il produttore Carlo Ponti, al quale era legata sentimentalmente da alcuni anni. La cerimonia ha avuto luogo per procura dieci giorni or sono ed è stata registrata nell'ufficio di Stato civile di Juarez in data 11 settembre. Sophia e Carlo Ponti hanno evidentemente scelto che una abbia avuto luogo, ma i fatti ormai non lasciano dubbi al riguardo.

La città di Juarez, «piccola capitale del divorzio», di confine con il Texas, non ha visto però nè la Loren nè Ponti: gli sposi erano rappresentati dall'avvocato Mario Ballestros al posto di Sophia Loren e l'avvocato Lopez Madrano che prendeva le parti di Ponti. La cerimonia è stata brevissima ed è stata tenuta di fronte al giudice Fernando De La Fuente. La Loren ha quindi annunciato che è sua intenzione battersi perchè il matrimonio abbia valore legale in Italia.

Un matrimonio del genere, senza la presenza degli sposi, non è sconosciuto nel Messico e tra gli altri, il sposarono a questo modo anche Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman. La cerimonia di Rossellini e la Bergman potè però essere celebrata in Italia, mentre quella di Sophia con Carlo Ponti, a meno che non intervengano (e appare impossibile) delle modifiche alle leggi attuali è assai difficile che possa avvenire. Chiunque può sposarsi nel Messico, essendo libero da vincoli e presentando una sentenza di divorzio, ed il matrimonio ha un valore legale in ogni nazione, ma non in Italia dove una sentenza del genere, se trasmessa dalle autorità civili messicane, verrebbe impugnata dalla Magistratura italiana.

Per quanto concerne l'Italia, Sophia Loren di conseguenza non è sposata, nè potrà esserlo sino a quando la posizione del produttore Carlo Ponti non si chiarisca. Ponti attualmente che separato dalla moglie, ma non ha molte possibilità di ottenere l'annullamento del matrimonio.

Alla luce di questo nuovo matrimonio, appare più chiara la decisione di Sophia e di Carlo Ponti di chiedere la residenza e fare i primi passi per ottenere la cittadinanza elvetica. Nella Confederazione elvetica verrebbe considerato valido sia un divorzio di Ponti ottenuto presso una Corte messicana, sia un nuovo matrimonio tra il produttore e Sophia Loren. Sapendo di non poter vivere in Italia come marito e moglie, la Loren e Ponti avrebbero deciso di trasferirsi permanentemente (almeno sul piano legale) in Svizzera.

Carlo Ponti si trova attualmente a Hollywood, dove ha raggiunto Sophia recentemente per festeggiare con lei, il 23° compleanno dell'attrice, ma il pianto delle nozze per procura agli sposi era ancora in Italia.

La prima notizia che Sophia Loren e Carlo Ponti erano legati non solo da rapporti di lavoro, ma anche da una certa relazione sentimentale, aveva cominciato a circolare all'inizio del mese, ed era poi stata confermata, con l'annuncio del prossimo matrimonio, dalla stessa diva.

Una quindicina di giorni fa, [illegible] all'ufficiale di Stato civile si sono presentati l'avvocato Mario Ballestros al posto di Sophia Loren e l'avvocato Lopez Madrano che prendeva le parti di Ponti. La cerimonia è stata tenuta di fronte al giudice Fernando De La Fuente. La Loren ha quindi annunciato che è sua intenzione battersi perchè il matrimonio abbia valore legale in Italia.

Un matrimonio del genere, senza la presenza degli sposi, non è sconosciuto nel Messico e tra gli altri, si sposarono a questo modo anche Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman. La cerimonia di Rossellini e la Bergman potè però essere celebrata in Italia, mentre quella di Sophia con Carlo Ponti, a meno che non intervengano (e appare impossibile) delle modifiche alle leggi attuali è assai difficile che possa avvenire. Chiunque può sposarsi nel Messico, essendo libero da vincoli e presentando una sentenza di divorzio, ed il matrimonio ha un valore legale in ogni nazione, ma non in Italia dove una sentenza del genere, se trasmessa dalle autorità civili messicane, verrebbe impugnata dalla Magistratura italiana.

Per quanto concerne l'Italia, Sophia Loren di conseguenza non è sposata, nè potrà esserlo sino a quando la posizione del produttore Carlo Ponti non si chiarisca. Ponti attualmente che separato dalla moglie, ma non ha molte possibilità di ottenere l'annullamento del matrimonio.

Alla luce di questo nuovo matrimonio, appare più chiara la decisione di Sophia e di Carlo Ponti di chiedere la residenza e fare i primi passi per ottenere la cittadinanza elvetica. Nella Confederazione elvetica verrebbe considerato valido sia un divorzio di Ponti ottenuto presso una Corte messicana, sia un nuovo matrimonio tra il produttore e Sophia Loren. Sapendo di non poter vivere in Italia come marito e moglie, la Loren e Ponti avrebbero deciso di trasferirsi permanentemente (almeno sul piano legale) in Svizzera.

Carlo Ponti si trova attualmente a Hollywood, dove ha raggiunto Sophia recentemente per festeggiare con lei, il 23° compleanno dell'attrice, ma il pianto delle nozze per procura agli sposi era ancora in Italia.

La prima notizia che Sophia Loren e Carlo Ponti erano legati non solo da rapporti di lavoro, ma anche da una certa relazione sentimentale, aveva cominciato a circolare all'inizio del mese, ed era poi stata confermata, con l'annuncio del prossimo matrimonio, dalla stessa diva.

Una quindicina di giorni fa, [illegible] sia stata ottenuta da Sophia Loren e Carlo Ponti [illegible] non solo da rapporti di lavoro, ma anche da una certa relazione sentimentale, aveva cominciato a circolare all'inizio del mese, ed era poi stata confermata, con l'annuncio del prossimo matrimonio, dalla stessa diva.

Il Presidente Eisenhower ha compiuto ieri una storica immersione al largo della costa della Nuova Inghilterra in una breve crociera a bordo del nuovo sottomarino atomico americano «Seawolf». L'unità subacquea ha raggiunto una profondità di circa 30 metri per 15 minuti. E' stata così la prima volta nella storia che un Presidente americano effettua un'immersione a bordo di un sommergibile atomico.

Spaventoso incendio nella notte: 400 milioni di danni

Distrutto dalle fiamme il «Politeama» di Napoli

Il fuoco ha cominciato a divampare verso l'una e mezzo: poco prima era terminato lo spettacolo della rivista di Wanda Osiris - La "soubrette„ ha appreso la notizia mentre con i suoi attori stava cenando a Santa Lucia - Generoso tentativo del comico Carlo Rizzo di porre in salvo i bauli dei compagni - Inghiottiti nell'immenso rogo anche i costumi e le scene - I soli danni alla compagnia supererebbero i cento milioni - Un macchinista rimasto in teatro è stato sorpreso dalle fiamme e trovato agonizzante dai pompieri: è in fin di vita per asfissia e ustioni - Ordinata un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, venerdì sera.

Uno spaventoso incendio sulla collina di Pizzofalcone, domato solo all'alba, ha completamente distrutto con circa 400 milioni di danni uno dei più vecchi e popolari teatri napoletani: il Politeama, ove attualmente lavorava la compagnia di Wanda Osiris.

Le prime fiamme — come ha precisato la perizia giudiziaria [illegible] dalla [illegible] del corpo dei vigili — devono essersi sviluppate verso l'una e trenta ma solo alle due e venti è stato dato l'allarme. Chi ha scoperto che il fuoco ormai ardeva nella sala e sul palcoscenico del teatro è stato un [illegible] spazzino municipale, tale D'Abbiero Salvatore che, riparandosi dalla violenta pioggia sotto la tettoia prospiciente l'ingresso in via Monte di Dio, ad un certo punto ha avvertito un acre odore di fumo e grida soffocate d'aiuto. Accorso, riuscì[illegible] ad aprire una porta laterale e vedeva avanzare barcollante, con gli occhi sbarrati e semi-asfissiato, il guardiano notturno, Giovanni Gallero. Entrambi si recavano nella vicina panetteria Denis, in via Gennaro Serra, aperta a quell'ora, e di là telefonavano ai pompieri.

Nonostante [illegible] nere nuvole di fumo si levavano e il rosseggiare delle lingue di fuoco si avvertiva chiaramente anche dall'esterno, soprattutto dalla parte posteriore del teatro che guarda nel giardino di un palazzo patrizio, gli inquilini del quartiere si svegliavano, l'allarme passava di casa in casa e in breve tempo migliaia di persone, prese con sè le cose più urgenti e di maggior valore, si precipitavano in strada aumentando la confusione.

L'intervento di reparti della «Caserta» e del battaglione mobile dei carabinieri, ordinato dal questore Carmelo Marzano, venuto sul posto, rendeva più agevole il lavoro di numerose squadre — oltre 300 vigili del fuoco — giunte con una trentina di carri-botte e [illegible] ogni risorsa utilizzata dalle [illegible] allacciate alla condotta idrica.

Il momento più drammatico si aveva quando i vigili venivano informati che fra due stanzino era rimasto il macchinista Renato Giacomelli. Alcuni pompieri posti [illegible] e mascherati di [illegible] si [illegible] avanzavano nel mare di fuoco, riuscendo ad arrivare sul palcoscenico e, sfondato un uscio, trovavano il Giacomelli a terra, agonizzante per asfissia e ustioni. Lo sollevavano conducendolo fuori ove, posto su di un'autolettiga, veniva immediatamente condotto al pronto soccorso dai «Pellegrini» e lì ricoverato in gravi condizioni.

L'incendio è scoppiato fortunatamente a teatro vuoto: il pubblico era sfollato da mezz'ora circa, dopo avere applaudito la *soubrette* Wanda Osiris. Dopo lo spettacolo (era la programma la rivista «*I fuoriclasse*» di Puntoni e Terzoli) gli artisti fra cui Wanda Osiris, Raimondo Vianello, Ilona Bramieri, Giustino Durano, Carlo Rizzo e il capo ballerino Stefker Danger, s'erano recati come al solito a cenare in un tipico locale di Santa Lucia. Allorchè fu chiaro che l'incendio aveva [illegible] proporzioni preoccupanti vi fu dalla vicinanze del teatro chi provvide ad avvertirli. Il primo a lasciare il ristorante marinaro fu Carlo Rizzo. Gli altri rimasero. Ma quando passò un quarto d'ora, poi mezz'ora e si vide che il compagno non ritornava, allora tutti gli artisti con vari taxi si precipitarono anch'essi nella piazzetta Santa Maria degli Angeli dove, cordoni di carabinieri e Celere, folla e affannoso lavoro dei pompieri facevano comprendere quanto grave fosse il sinistro.

Intanto Carlo Rizzo, nell'interno del teatro, si faceva largo fra le macerie: riusciva a [illegible] i camerini degli attori e a mettere in salvo numerosi bauli contenenti una piccola parte dei corredi di scena della Osiris e di altri attori. A causa del fumo, delle [illegible] che oscillavano tutto intorno e del pericolo che via via si faceva più grave, il Rizzo ha poi dovuto desistere.

Tutta la «troupe» della compagnia, da Wanda Osiris all'ultima comparsa, artisti e personale erano rimasti sulla piazza ad assistere, senza poter far nulla, all'incendio che distruggeva scene e costumi, palchi e poltrone. Quando all'alba, ridotto ormai l'interno del teatro a un cumulo di nere rovine grondanti acqua, alcuni attori sono entrati, vedendo quale disastro era accaduto, avevano le lacrime agli occhi. Si dice che i danni riportati dalla compagnia della Osiris superino i cento milioni: secondo alcuni difficilmente potrà per ora riprendere le recite. In settimana la compagnia avrebbe dovuto iniziare le rappresentazioni al teatro Siziliana di Roma. Secondo altre voci, invece, la Osiris avrebbe già deciso di continuare le repliche della rivista fra qualche giorno, con materiale di fortuna, in un altro teatro napoletano, il «Mercadante», attualmente chiuso per demolizione, che verrebbe però riaperto in linea eccezionale.

Una rigorosa inchiesta è stata ordinata dalla procura della Repubblica per accertare con esattezza le vere cause della sciagura.

Crescenzo Guarino

Wanda Osiris è corsa subito al teatro che aveva lasciato poco prima (Telefoto)

Vigili del fuoco all'opera sul proscenio in fiamme. (Telef.)

Pella giunto a Parigi per incontrarsi con Pineau

Parigi, venerdì sera.

A bordo di un aereo della LAI è giunto stamane all'aeroporto di Orly il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri italiano, on. Giuseppe Pella. Erano a riceverlo il capo dell'Ufficio protocollo del Quai d'Orsay, De La Chaussinière, e l'ambasciatore d'Italia, Quaroni. L'on. Pella, che ha nel pomeriggio un colloquio col ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, ripartirà stasera alle 19 per Roma.

Risulta che il ministero degli Esteri di Roma ha fatto tempestivamente pervenire alla Ambasciata italiana a Parigi un quadro completo su due dei problemi che Pella discuterà con Pineau: 1) fornitura di armi alla Tunisia; 2) questione algerina.

Circa le armi alla Tunisia, Palazzo Chigi ha trasmesso i rapporti sui contatti intercorsi con la rappresentanza diplomatica francese a Roma.

Una smentita ufficiale sulle armi alla Tunisia

Roma, venerdì sera.

Alcuni giornali insistono nel dare notizia di avvenuta consegna di armi italiane alla Tunisia, nonostante che da parte dei circoli responsabili italiani sia stato ripetutamente affermato che la questione dell'eventuale fornitura di armi alla Tunisia è tuttora all'esame del governo italiano e che nessuna decisione è stata ancora presa. Si conferma che tali notizie sono destituite di ogni fondamento (Ansa).

Polemico discorso alla tv del governatore dell'Arkansas

Orval Faubus sostiene che la decisione di inviare truppe federali a Little Rock è stato un "doloroso errore„ - Nessun commento di Eisenhower

Little Rock, venerdì sera.

In un discorso a tutte le stazioni televisive e radiofoniche, Orval Faubus (il governatore dell'Arkansas, che con la sua opposizione alla integrazione razziale nelle scuole di Little Rock è stato la causa degli incidenti che hanno costretto Eisenhower a prendere severi provvedimenti), ha dichiarato ieri sera che il governo federale ha commesso «un grave e doloroso errore» inviando le truppe a Little Rock. Il governatore ha però invitato i cittadini del suo Stato a continuare le loro normali occupazioni in maniera pacifica obbedendo alle leggi.

Faubus ha detto tra l'altro: «L'installazione delle truppe attorno alla scuola costituisce un grave pericolo. L'inopportunità o la sconsiderazione di un cittadino bianco potrebbero avere come risultato una baionettata, come è accaduto davanti all'edificio scolastico. Con l'impiego delle truppe federali, il diritto, altrettanto e forse più prezioso dell'integrazione, è stato gettato nella polvere e calpestato dagli stivali dei paracadutisti e fatto a pezzi dalle loro [illegible] baionette. Questo è un grave rovescio per la causa del progresso, della giustizia e della carità cristiana, ma purtroppo è vero».

Dopo avere invitato la popolazione della città a tenere conto del fatto che Little Rock è «un'area occupata», Faubus ha proseguito: «Ricordate che la legge e i diritti individuali cadono il campo alla forza militare quando questa è abbastanza potente per imporre la sua volontà. Quanto alla frequenza delle scuole con la baionette puntate, non è compatibile col sistema di vita americano. Dobbiamo però proseguire la nostra pacifica attività ed essere buoni cittadini come la maggioranza di noi è sempre stata. Io continuerò instancabilmente a lottare per il diritto del nostro popolo a risolvere pacificamente i suoi problemi. La Costituzione, le tradizioni della nostra Repubblica, e la volontà del popolo mi sostengono in questa lotta. La nostra causa è giusta e finirà per prevalere».

Nessuna reazione allo strano discorso di Faubus si è avuta da parte delle autorità di Washington. Il capo Ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha dichiarato che il presidente Eisenhower non ha per il momento alcun commento da fare.

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

CRONACA CITTADINA

Convocati il provveditore, il medico provinciale e gli ufficiali sanitari

Oggi si decide in Prefettura se aprire o no le elementari

Anche gli esercenti dei cinema allarmati per l'asiatica

Sanitari all'opera per inoculare il vaccino. (foto Maiolo)

Oggi pomeriggio in Prefettura, convocati dal provveditore agli Studi, dottor Ernesto Lama, l'assessore all'Igiene del Municipio di Torino, prof. Da Lorenzi e tutti gli ufficiali sanitari dei Comuni della provincia.

L'invito è stato particolarmente premuroso per i rappresentanti dei centri più colpiti dall'epidemia di influenza perché, prima di decidere, si vuole avere un quadro il più possibile esatto e completo della situazione.

Per quanto riguarda Torino, il bollettino dove statistica in raffronto la maggior diffusione (alcune migliaia di casi, circa metà della popolazione) l'ufficiale sanitario dott. Di Carlo ha già espresso l'intenzione di chiudere un riavio. Per ora, naturalmente, è seguito stabilire se si terranno o meno le elementari: per la media (in cui l'età di apertura è fissata al 1 ottobre per le inferiori, al 16 per le superiori) è probabile che si attenda di vedere quali sviluppi avrà avuto nel frattempo la situazione.

Qualunque sia il risultato della riunione esso non deve creare allarmi: se si prenderà la decisione di riaprire ciò non avrà altro significato se non quello di una precauzione, doverosa anche per una malattia benigna. Se invece il calendario scolastico resterà invariato ciò vorrà dire che la situazione di Torino non è giudicata tale da indurre a misure eccezionali.

La «paura» dell'asiatica è particolarmente acuta più diffusa che non la stessa malattia. Un segno di quanto essa sia facile è l'inutile inserzione pubblicitaria apparsa stamane sui giornali. Essa dice: «Il perfetto impianto di condizionamento d'aria del cinema permette di respirare aria pura con umidità ambientale 40-45%». Ciò significa che gli esercenti temono che il pubblico diserti i locali pubblici per paura del contagio.

L'influenza si sta diffondendo in tutta la provincia: ieri il cotonificio «Valli di Susa» di San Giorgio Canavese ha dovuto chiudere per un giorno i battenti perché i 180 operai su 300 erano bloccati dall'influenza (la produzione ha però potuto riprendere. Una punta simile era stata raggiunta alla Sola di Alessandro e superata solo da taluna piccola azienda (una fabbrica di vasaria, con 27 assenti su 28 ha dovuto chiudere).

L'allarme per i pochissimi casi di morte è del tutto ingiustificato; nessuno è deceduto di «asiatica» pura e semplice. Vi sono stati dei casi letali per polmonite o per bronchite cardiaca.

Che l'epidemia non sia allarmante è confermato dal fatto che le vendite degli antibiotici (prescritti dai medici quando insorgano o si temano complicazioni) non è sensibilmente aumentata. Rimarchevole anche il fatto che la persona che chiedono — tranne — dal vaccino.

Il vaccino non c'è, ebbene tempo che le autorità sanitarie nazionali abbiano autorizzato che ne debba stato in vendita per la fine di settembre. Ne sono giunte alla Prefettura pochissime dosi: mentre anche il personale sanitario degli ospedali ed agli addetti a talune servizi pubblici essenziali.

Seduta inaugurale a Palazzo Madama

Aperto il congresso delle materie plastiche

Nel quadro del Salone della Tecnica: partecipano ai lavori delegati di ogni parte del mondo - Tutto ciò che ci circonda nella vita di ogni giorno in una sintetica: palazzi, arredamenti, tessuti, vestiti

Oggi sono di scena le materie plastiche che, al Salone della Tecnica, occupano uno spazio rilevante e costituiscono una delle attrattive maggiori della grande rassegna. Si è inaugurato, infatti, a Palazzo Madama il 4° Congresso internazionale, in cui eminenti studiosi e tecnici italiani e stranieri fanno il punto sul progresso inarrestabile di questi materiali.

I partecipanti al congresso rappresentano i Paesi più avanzati nella ricerca, nella produzione e nell'impiego delle resine sintetiche, fra cui Francia, Inghilterra, Olanda, Germania, Belgio, Italia. Alla cerimonia ufficiale di apertura sono intervenute tutte le autorità cittadine: il Prefetto, il Sindaco, il Questore, rappresentanti della provincia, il prof. Colonnetti, presidente emerito del Consiglio nazionale delle Ricerche, tecnici, militari di tutte le armi, esperti e scienziati civili.

Per primo ha preso la parola l'ing. Giovanni Nasi, presidente del Salone della Tecnica. Dopo un saluto ai congressisti (che son circa 200) ed alle autorità e personalità presenti, l'oratore ha detto che la quarta dimensione europea delle materie plastiche ha superato ancora una volta le previsioni.

«Le statistiche dicono — ha proseguito — che per il 1957 è previsto un aumento nella produzione e nelle vendite rispetto al 1956 di circa il 10 per cento nel mondo intiero e che la medesima percentuale sarà raggiunta sul mercato italiano.

«Il contributo del nostro Paese anche in questo campo è cospicuo, come stanno a dimostrare le encomiastiche conquiste dei nostri tecnici e scienziati, in particolare in scoperte delle resine propileniche isotattiche che permetteranno applicazioni sino a ieri impensabili in ogni ramo delle costruzioni.

L'ing. Nasi ha rilevato che l'Italia ha grandi possibilità di sviluppo anche nella produzione di massa delle materie plastiche in quanto esse sono generalmente prodotti di sintesi con costituenti elementari estratti in larga misura nel Paese; è quindi non lontana la possibilità che essi consentano la produzione e con l'impiego dei procedimenti automatici i costi di produzione potranno scendere più bassi, tanto da permettere la espansione dei prodotti presso tutte le classi sociali.

Il sindaco, avv. Peyron, si è dichiarato lieto che il congresso sia ospitato nella nostra città ed ha espresso la convinzione che il progresso della scienza non può non continuare anche un graduale procedere verso miglioramenti di vita.

Hanno ancora parlato il prof. H. Frank, direttore del Central Institute Voor Industriontwikkeling olandese ed il prof. Mussali, presidente del Congresso. L'ultimo oratore ha sottolineato in particolare i proficui risultati sempre raggiunti dai congressi: ne è esempio qui in Italia da cui hanno avuto origine due laboratori di ricerche e di prove nel campo delle macromolecole, l'Istituto italiano dei plastici e il «marchio di conformità».

Concludendo il prof. Mussali ha affermato che «sulla base di quanto è stato realizzato negli ultimi 10 anni non è azzardato asserire che le materie plastiche — che sono le più moderne tra le diverse specie di materiali da costruzione — avranno uno sviluppo progressivo più accelerato di qualsiasi altro che, di conseguenza, è doveroso nei confronti dell'inarrestabile progresso civile, dedicare gli loro studio passione e scienza».

Di questo trionfo delle materie plastiche di cui hanno parlato gli oratori ci ha una dimostrazione alla rassegna della tecnica in cui si può vedere che ormai esse hanno invaso tutti i settori della produzione. E dalle loro parole si è compreso quanto rapido sia stato il cammino percorso e quali ampi orizzonti siano aperti a questi materiali. Dai bicchieri, stoviglie, dischi fonografici, imballaggi, si è passati via via alla fabbricazione di parti staccate per autoveicoli, poi di intere carrozzerie per autovetture, di piccoli di parecchi di abitazioni, di un'automobile interamente in materie plastiche ed infine carrozzeria che nell'avveniristico.

Oggi si sta pure costruendo un aeroplano in vetro e resina sintetiche che avrà, tra gli altri vantaggi, anche quello di essere trasparente al radar, di potere sfuggire, quindi, al controllo della difesa. Altre applicazioni si avranno nella costruzione di missili poiché si sono scoperte materie plastiche che resistono alle altissime temperature che si vengono alle velocità fantastiche raggiunte, ad esempio, dai missili balistici intercontinentali.

Drammatico episodio nella notte, davanti all'ospedale Mauriziano

Terrorizzati dai colpi di pistola i ladri fuggono sulla bicicletta dell'agente

Erano entrati in un negozio di alimentari perforando un muro - Il "cittadino dell'ordine" li ha sorpresi sul fatto costringendoli ad abbandonare il bottino

Una guardia notturna ha sorpreso due ladri intenti a svaligiare un negozio nel quale erano penetrati forando una parete. Il vigile ha intimato loro di fermarsi, sparando la pistola: ma i malviventi si sono dati ugualmente alla fuga, impadronendosi, fra l'altro, della sua bicicletta.

L'episodio è accaduto alle ore 2 di questa notte in corso Unione Sovietica angolo corso Dante, nel negozio di alimentari della Latteria Moderna, di cui è gerente il signor Vittorio Caviccioli, di 35 anni. L'edificio in cui sorge il negozio è stato in parte demolito: dalla parte di corso Dante sorgerà infatti una nuova casa. Attualmente quest'area è occupata da un cantiere, cinto da uno steccato.

Alle ore 2 il «cittadino dell'ordine», Giuseppe Bianco, di 33 anni, abitante in via Nizza 253, stava facendo il giro dello steccato. Dal cantiere provenivano strani rumori. Insospettito egli abbandonava la bicicletta contro lo steccato e cautamente si introduceva tra i ruderi. Doveva avanzare con molta circospezione perché il cantiere è pieno di buche e macerie pericolanti.

Ad un tratto, contro il muro della «latteria moderna» scorgeva un'ombra. «Vieni fuori — diceva l'ombra — mi è sembrato di sentire dei passi...». Giuseppe Bianco attraeva la pistola e proiettava la luce della sua lampadina tascabile contro la parete. Nella parete c'era un buco e dal buco un uomo stava sgusciando fuori testa come uno scoiattolo.

«Fermi o sparo!» intimava la guardia notturna. Ma i due malviventi non gli davano retta. Con un balzo si lasciavano sullo steccato. Mentre si calavano dall'altra parte il Bianco, nella speranza di fermarli, sparava in aria tre colpi di pistola.

Poi si lanciava all'inseguimento. Usciva di corsa dallo steccato per precipitarsi sulla sua bicicletta, ma la bicicletta non c'era più. I due ladri gli l'avevano rubata ed

Il foro aperto dai ladri è già stato murato stamane.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +18,4
MINIMA +13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +12,5; ore 8: +13,7; pressione 763,8; umidità 80%. Cielo sereno con foschia. Previsioni: tempo in miglioramento. Temperatura in diminuzione. Temperature a Cuneo: massima +17,3; minima 9,2; ore 8: +11,3.

Marito pericoloso arrestato a Mirafiori

Accetta in pugno insegue la moglie

Due cognati feriti mentre la disarmano

La polizia è accorsa questa notte, per due volte, in una casa di barriera Mirafiori, per sedare tempestosi litigi famigliari: il primo intervento non era valso a riportare la pace e, verso le due della notte, giungeva una nuova chiamata al commissariato. Questa volta gli agenti trovano in arresto il protagonista della rissa, che aveva inseguito la moglie, armato di accetta, e ferito la donna e due cognati.

All'uomo — Andrea Puccello, di 25 anni — sono state elevate le imputazioni di minacce gravi, di lesioni ed anche di maltrattamenti in famiglia; infatti il drammatico episodio non è che l'epilogo di una lunga serie di litigi, spesso violenti, in seguito ai quali il commissariato aveva dovuto più volte intervenire nell'alloggio di via Tonale 15.

Anche la scenata di ieri sera era nata per l'assurda gelosia retrospettiva del marito, il quale rimproverava alla moglie, Anna Settanni, una relazione amorosa avuta prima di conoscerlo. Il litigio si era fatto sempre più acceso ed era continuato fino a tarda notte. Ad un tratto il Puccello aveva afferrato un'accetta e si era avventato con l'arma in mano contro la moglie.

La Settanni si era messa ad urlare: «Aiuto, mi ammazza!». La madre ed i due fratelli della donna, Ubaldo ed Antonio, erano accorsi a difendere il congiunto che veniva poco dopo arrestato dagli agenti. La moglie ed i due cognati del Puccello hanno riportato, nella lotta, ferite guaribili in pochi giorni.

Un operaio si ferisce cadendo da un capannone

Un carpentiere di 49 anni, Matteo Girardi abitante a San Francesco al Campo è caduto da un capannone alto cinque metri mentre lavorava a Borgaro per conto di un'impresa torinese. L'incidente è avvenuto perché una delle grate di ferro che coprivano il tetto si è spezzata sotto il suo peso. L'operaio è stato ricoverato all'ospedale di S. Vito con ferite al capo e sospetta frattura della clavicola. Guarirà in trenta giorni.

Arrivato allo Zoo il «leone d'America»

Giunto recentemente in questi giorni allo Zoo del Parco Michelotti ieri ha fatto il suo ingresso trionfale, accolto dagli animali addetti al servizio di rappresentanza, il puma detto leone d'America. Era arrivato alla Malpensa nella tradizionale. Su di un'auto, accompagnato da veterinari e guardiani, è arrivato a Torino.

Fra poco entreranno al Giardino due altri magnifici esemplari di lunghe fauci: il giaguaro con la consorte.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che il termine per presentare le domande d'incarico dagli insegnanti non di ruolo degli istituti e scuola secondarie statali è stato prorogato al 7 ottobre 1957.

Il cittadino Giuseppe Bianco

UN MOBILIERE DI AOSTA GIUNTO A TORINO PER AFFARI

Muore fulminato da sincope mentre dice: "Ora sto meglio,,

Il poveretto si sente male in via S. Francesco da Paola e chiede aiuto a una passante - L'improvviso collasso al pronto soccorso del San Giovanni quando sembra riprendersi

Un episodio drammatico è accaduto stamane, poco prima di mezzogiorno al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni: un uomo che vi era stato accompagnato, colto da improvviso malore mentre percorreva a piedi via San Francesco da Paola, è morto quando già sembrava che stesse rimettendosi.

Dai documenti trovatigli in tasca è risultato che la vittima era il signor Angelo Bruna, di 46 anni, abitante in via Aubert 42, ad Aosta, dove ha un negozio di mobili. Il sig. Bruna doveva essere venuto a Torino per affari, come sarebbe da desumere da alcune carte che aveva con sé.

Probabilmente egli doveva già averli sbrigati e forse, prima di tornare ad Aosta, si recava a rifornire qualche suo commercio. Si era incamminato per via San Francesco da Paola e stava per raggiungere via Giolitti quando all'improvviso si fermava e si portava una mano al petto.

Una signora che stava camminando nella direzione opposta alla sua, allarmata dall'espressione di dolore che gli si era dipinta sul volto, gli si avvicinava e premurosamente gli domandava se avesse bisogno di aiuto.

«Non so che cosa mi stia succedendo — mormorava l'uomo — una fitta qui, al petto, mi rende difficile non solo respirare, ma mi impedisce anche di muovermi». Andando al soppalco al muro della casa all'angolo di via S. Francesco da Paola con via Giolitti, «Mi riposerò un poco; forse dovrò poi andare all'ospedale» diceva ancora.

La signora gli rimaneva accanto; effettivamente poco dopo, come si era augurato, il signor Bruna si sentiva meglio e, accompagnato dalla donna, si incamminava pian piano verso l'ospedale S. Giovanni. La gente veniva subito fatta adagiare su un letto. Quando, dopo pochi minuti, i medici si sopraggiungevano a visitarlo, egli si stava e diceva di sentirsi meglio. «Mi sono rimasti quasi completamente — affermava con voce rinfrancata — tre posti buoni andarmene. E' stata una cosa passeggera».

I sanitari, invitarlo, insistevano per visitarlo e lo pregavano di sedersi ancora sul letto. Sorridendo, egli acconsentiva. Ma si era appena adagiato che chiamava la vicina, si portava una mano al petto e con un gemito si reclinava all'indietro. I medici subito gli erano a fianco; ma purtroppo non poterono che constatare la morte, che era sopravvenuta fulminea per infarto.

Rientrando dalla Messa trova la figlia morente

Una donna è stata ricoverata in osservazione questa mattina all'ospedale San Giovanni per avvelenamento da gas.

La vittima è Corinna Garroni, infermiera, di 32 anni, abitante in via dei Mille 30. Questa mattina, poco prima delle ore 8, la madre della giovane donna è uscita per andare a Messa. «Prima di rincasare — ha detto la signora Garroni — andrò al mercato per fare la spesa».

Uscita dalla chiesa, la signora è stata colta da un presentimento. Qualcosa la dicea di tornare subito dalla figlia per cui la donna, preoccupata, si è affrettata verso casa. Giunta davanti alla porta dell'alloggio, ha sentito ripetutamente il campanello. Ha atteso qualche minuto, ma nessuno è venuto ad aprirle. Ha suonato ancora, poi, spaventata, ha chiesto aiuto ai vicini. Forzata la porta, l'infermiera è stata investita sul letto, avvelenata dal gas che usciva dal fornello aperto. Se la madre avesse tardato qualche minuto, difficilmente la giovane si sarebbe salvata.

Echi di cronaca

SOLO GLI ARMADIONI originali del *Mobilificio S. Domenico*, vi assicurano la pace familiare per la loro praticità ed eleganza. Vasto assortimento di mobili d'ogni genere: *Via S. Domenico 4 ang. via Milano. Telefono 44-888.*

Caccia al tesoro dell'A.N.A.

L'Associazione nazionale alpini di Torino ha organizzato per domenica 29 settembre una Caccia al Tesoro automobilistica.

I «capi-equipaggio», dopo aver parcheggiato le rispettive macchine in piazza Vittorio Veneto, dovranno presentarsi alle ore 9, alla sede dell'ANA, via Po, angolo piazza Vittorio.

ESTORIL CLUB
Via Cavour 8 Telef. 44-799
QUESTA SERA
BRUNO QUIRINETTA
ED IL SUO COMPLESSO

FARO CLUB DANZE
Ore 21 - Serata di Gala
con
HENGHEL GUALDI
ED IL SUO COMPLESSO
Locale completamente rinnovato
Ampio e lussuoso parcheggio

CASTELLINO DANZE
Ore 17 14, Danza L. 150, Cav. L. 200
compresa consumazione. Ore 21 danze.

Teatro ALFIERI
DOMANI SERA ORE 21,15
INAUGURAZIONE STAGIONE TEATRALE
con la Compagnia GRANDI SPETTACOLI
MACARIO
con
SANDRA MONDAINI
nella Rivista
«NON SPARATE ALLA CICOGNA»
di AMENDOLA e MACCARI
Prenotazioni e vendita biglietti presso i Bottoni «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

Domani - AMBROSIO - Domani
GIGANTE
GEORGE STEVENS
ROCK HUDSON JAMES DEAN
ELIZABETH TAYLOR
WarnerColor
Prezzi normali: PLATEA L. 400

DORIA
OGGI
IN "PRIMA" ECCEZIONALE
LA CINERIZ
È ORGOGLIOSA DI PRESENTARE
L'ULTIMO FILM DI
RENATO CASTELLANI
con
LEA MASSARI
ENRICO PAGANI
LILLA BRIGNONE - SERGIO TOFANO
CARLO D'ANGELO - GUGLIELMO INGLESE
e COSETTA GRECO
sogni nel cassetto

Domani all'ASTOR
QUESTO FILM HA VINTO
IL FESTIVAL DI BERLINO 1957

DOPPIATO LIRA IN 12 GIORNI
HENRY FONDA
LA PAROLA AI GIURATI

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Stampa per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 6 CONTINENTI
informazioni, preventivi e richieste SPI Sede, per la Pubblicità in Italia TORINO - Via Santa Teresa, 7 tel. 18.158 - 53.970 - 42.829 - 17.791

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-044

OGGI AL CINEMA CORSO
"Titanus" PRESENTA IL FILM DEGLI ANNI PIU' BELLI
CLASSE DI FERRO

MADELEINE FISCHER - RENATO SALVATORI - VICENTE PARRA
ROSARIO BORELLI - M. TERESA VIANELLO - MICHELE ABRUZZO - NADIA BIANCHI - JOSE JASPE - NIRVA ARVINEN
con la partecipazione di FAUSTO CIGLIANO e MEMMO CAROTENUTO e NINO BESOZZI e TURI VASILE

Ufficio Internazionale Cattolico del C.I.C.T.
Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA
IX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA CINEMATOGRAFICA
(Palazzo delle Esposizioni al Valentino)

IX SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE
TEATRO NUOVO - 28 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE
Ogni sera rappresentazione con inizio alle ore 21,15

I FILM SARANNO DATI PRIMA I SEGUENTI:

OEIL POUR OEIL (« Occhio per occhio ») - Francia-Italia - Produzione: Ugo-Folly Film - Regia: André Cayatte - Interpreti: Dany Carrel, Folco Lulli, Jean Paqueni.

IL DIRITTO DI UCCIDERE - Italia - Produzione: Star Cinematografica - Regia: Duccio Tessari - Interpreti: Gino Cervi, Rik Battaglia, Antonio Cifariello, Nerio Bernardi, Dina De Santis, Gianni Cavalieri, Mario Girotti, Gabriella Pallotti, Mario Girardi.

KUROFUNE NO SHITO (« Il brivido del sangue ») - Giappone - Produzione: Toho Co. Ltd. - Regia: Akira Kurosawa - Interpreti: Toshiro Mifune, Takashi Shimura, Takashi Shimura.

MALVA - U.R.S.S. - Produzione: Studi di Kiev - Regia: Vladimir Braun - Interpreti: Zara Abdulleyeva (Coppa Volpi per la migliore attrice alla Mostra di Venezia), Pavel Usovitchenko, Anatoli Ignatiev, Gennadi Yukhtin.

BONJOUR DE TRISTESSE (« Buongiorno tristezza ») - U.S.A. - Produzione: Pandro S. Berman per la Metro Goldwyn Mayer - Regia: Richard Brooks - Interpreti: Rock Hudson, Deborah Kerr, Wendy Hiller, Mildred Dunnock, Juano Hernandez.

UMAGURUMA (« La carrozzina per bambino ») - Giappone - Produzione: Nikkatsu Corp. - Regia: Tomotaka Tasaka - Interpreti: Yukiko Oka, Hisako Yamane, Izumi Aochikusa.

PATROUILLE DE CHOC (« Pattuglia d'urto ») - Francia - Produzione: Film Alsa Paris - Regia: Claude Bernard Aubert - Interpreti: Alain Saury, Jean Lanier, Maurice Vidalin.

CELUI QUI DOIT MOURIR (« Colui che deve morire ») - Francia-Italia - Produzione: Indusfilm - Prima Film - Cinétel - Filmsonor - Da. Ma. Cinematografica - Regia: Jules Dassin - Interpreti: Jean Servais, Carl Möhner, Maurice Ronet, Melina Mercouri, Fernand Ledoux, Grégoire Aslan, Pierre Vaneck.

AMERE VICTOIRE (« Vittoria amara ») - Francia-U.S.A. - Produzione: Paul Graetz per la Transcontinental Film - Regia: Nicholas Ray - Interpreti: Curd Jurgens, Richard Burton, Ruth Roman, Raymond Pellegrin.

NAGASUGITA HARU (« I rimpianti ») - Giappone - Produzione: Masaichi Nagata - Regia: Shigeo Tanaka - Interpreti: Ayako Wakao, Yuji Funakoshi, Hiroshi Wakayagikin, Sadako Kawamura, Yoshiko Kuhara, Keizo Kawasaki, Ritsko Kumi, Yuko Yamato, Ciuko Murata.

APARAJITO (« L'invitto ») - Leone d'oro alla Mostra di Venezia - India - Produzione: Epic Film - Regia: Satyajit Ray - Interpreti: Pinaki Sen Gupta, Karuna Banerjee, Smaran Ghosal, Kanu Banerjee.

PRIMA DEL FILM
VERRA' PROIETTATO UN CORTOMETRAGGIO

Prezzi posti (numerati) L. 400 - Secondi posti L. 400
Prenotazioni: «Il Salone de «La Stampa», via Roma, fino alle ore 19; dalle 20, alla biglietteria del Teatro Nuovo.

RIDUZIONI FERROVIARIE PER TORINO

IX CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA TECNICA CINEMATOGRAFICA

Figlio unico

Alle otto di sera, l'unico figlio della vedova Mangiatutti cominciò a manifestare segni di nervosismo: si alzò dal tavolo su cui la madre disponeva le carte per il solitario, sfogliò il giornale senza trovare una notizia degna di interesse, si avvicinò alla finestra e sbirciò nella stradicciola deserta; poi sedette in modo provvisorio su una poltroncina, segnitando a tormentare il giornale. Lo gettò via, fissò con intenso interesse il lampadario, e si alzò di scatto per accendere la radio. Nel movimento brusco rovesciò un posacenere, e la vista dell'oggetto gli suggerì di accendere una sigaretta.

«Non fumarare» disse la vedova Mangiatutti, senza alzare gli occhi dalle carte, con quello strascicamento di voce usato dalle madri che ammoniscono ragazzi già quasi uomini, e desiderano mascherare l'autorità di mitezza. Dopo un momento però, giacché il figlio fumava senza badarle, disse:

«Ercolinooo!... », sempre nello stesso tono. Con un mezzo sospiro, il ragazzo dimezzò la sigaretta. Accese la radio, cercò una stazione possibile, troppo frettolosamente per poterla trovare, richiuse la radio, guardò la pendola che batteva il tempo con straziante impassibilità in quella stanza, forse a causa della pendola, il tempo pareva lentissimo, ed Ercolino se ne andò in camera sua, dove però non resistette a lungo. Dopo un istante era di nuovo sulla poltroncina, con il giornale a rovescio sotto gli occhi.

«Vuoi la camomillaaa?... » disse la madre, a voce chiara, badando alle sue carte. Aveva due occhi per le carte, e due, nascosti tra i capelli grigiastri, per l'unico figlio.

«No. Credo che uscirò un momento». Per un po' non si sentì che il battito della pendola.

«Ah sì? Dove vai? » disse la solita voce col tono di chi vuole appena informarsi, casualmente.

«Non so, farò un giretto». La pendola riempì un lungo silenzio.

«Da solo? » domandò ancora la madre.

«Già». Ma in quel momento si udì un fischio per strada, Ercolino sussultò e balzò alla finestra: guardò in giù con tale interesse che la madre si decise ad alzare gli occhi e spiare il figlio unico con una espressione da investigatore privato travestito da mite signora.

Deluso di avere sbagliato che il fischio non era un segnale amico, Ercolino si ritirò dalla finestra e decise di accendere l'altra metà della sigaretta.

«Ercolinooo!... » ammonì la madre con falsa mitezza.

«Mamma, lasciami fumare! ».

«Non ti fa beeene... » disse la madre, e per un istante parve una capra con un'idea fissa.

Un fischio nella strada fece scattare il ragazzo verso la finestra. Ma se ne staccò nuovamente deluso.

«Viene qualcuno a prenderti? » si informò sempre come per puro caso la signora.

«No, no. Guardavo soltanto chi mai poteva essere» disse lui, imbarazzato.

«Chi vuoi che sia? Qualcuno che chiama una ragazza».

Il giovanotto si mise a ridere. «Potrebbe anche essere una ragazza che fischia a qualcuno», e parve molto divertito all'idea.

«Ai miei tempi non si usava, ma oggigiorno non c'è da stupirsi di nulla» disse la madre, e subito, quasi colta da un improvviso sospetto, raccolse tutte le carte, le rimise nella scatola, e si avvicinò anche lei alla finestra. Rivolse gli occhi da investigatore privato sul figlio che consultava insieme la pendola, e decise:

«Verrò anch'io a far due passi». Il ragazzo la guardò, smarrefatto.

«Be', che c'è di strano? » disse la madre, «ti meravigli che abbia voglia di far due passi? ».

«Ma proprio stasera? ».

«Perché? Che succede stasera? ».

«Niente, niente» si affrettò a dire lui, e con aria amareggiata si accasciò sulla poltroncina. Mancavano cinque minuti alle nove.

«E' una bella serata» disse la madre, «ho davvero voglia di far due passi. Possiamo arrivare fino al bar dell'angolo e prendere un gelato». Elettrizzata dalla brillante prospettiva, si ritirò in camera per agghindarsi. Il ragazzo uscì via con rabbia il mozzicone, la pendola batté le nove. Si udì un lieve fischio, graziosamente modulato.

Corse alla finestra e la aprì. Nell'ombra della strada una figura sottile con una folta capigliatura e un abito vaporoso muoveva qualche passo su e giù.

«Dalila! » chiamò lui, a bassa voce.

«Scendi? » disse la ragazza, «è andata bene, sai. Ho detto a mio padre che andavo da un'amica e tornavo subito».

«Già, ma qui... ».

«Eccomi pronta! » disse graziosamente la madre, entrando nella stanza. Ma vedendo l'unico figlio con la faccia preoccupata si allarmò:

«Che c'è? Forse ti annoia uscire una sera con tua madre? ».

«Ma no, mammà... ».

«E va bene, vai pure da solo» disse con accento straziante, e di colpo parve completamente assorbita in una silenziosa dimostrazione di vittimismo.

«I figli abbandonano le madri, è giusto che sia così» concluse.

«Il fatto è che ho appuntamento con una ragazza. E' già che mi aspetta».

Gli occhi da investigatore privato si spalancarono per la curiosità.

«Perché non me l'hai detto subito? Che tipo è? Spero sia carina. Be'» aggiunse subito, «andrò per conto mio a far due passi, ma possiamo scendere insieme, e potresti presentarmela, non ti pesare?... ».

«Ma certo, perché noi» disse lui, soccitissimo, e si avviarono nervosamente: il figlio, sveglito e soprattutto, la madre accigliata e diffidente quanto più una madre può esserlo per spaventare e mettere in fuga una ragazza.

Simona Mastrocinque

AL SALONE DELLA TECNICA

29 inventori torinesi, ovvero panorama di novità e bizzarrie

Auto e motori a scoppio al posto d'onore fra i nuovi ritrovati - Curiosa collaborazione di due fratelli: uno giurista, l'altro ingegnere - Difesa contro la rottura dei vetri - Versatilità d'un capostazione in pensione, amico della tecnica e della poesia

Fra i duecento inventori partecipanti al Concorso nazionale indetto dal Salone internazionale della tecnica di Torino ci sono ben 29 torinesi. Questa folta rappresentativa cittadina offre, a chi la osservi da vicino, un panorama ricco di tipi e di temperamenti.

Nella maggioranza, si tratta di tecnici formatisi in quell'atmosfera che è caratteristica della Torino, capitale della motorizzazione — uomini di ogni età che, sia per inclinazione personale, sia per effetto della esperienze derivanti dalla loro quotidiana attività, posseggono una sviluppatissima «mentalità meccanica». Una notevole percentuale delle invenzioni è dedicata all'automobilismo e ai motori a scoppio. Ecco per esempio il sessantenne Matteo Succo, via Bava 37, già allievo della Scuola di Arti e Mestieri di Don Bosco, ex-operaio della Fiat S. Giorgio, e ora proprietario di un'autorimessa da noleggio. Facendo tesoro delle proprie esperienze motoristiche e automobilistiche inventò un ammortizzatore idraulico, basato su principi che praticamente annullano gli attriti ed evitano ogni possibilità di rotture. Esperimentò il dispositivo sulla macchina di un amico, Felice Baracetto, con risultati entusiasmanti. Ora si tratta di sfruttare il brevetto.

Anche Giacomo Marchisio, abitante in via Giulio 9, inventò un ammortizzatore, ma di tipo meccanico: offre la particolarità di essere adatto, se impiegato in coppia, a costituire la forcella anteriore dei motoveicoli in genere. E poiché siamo in un campo nel quale hanno larga parte i motori a due tempi, citiamo Franco Bertola, via Perrero 29, il quale ideò perfezionamenti appunto per questo tipo di motori. Ed ecco un caso curioso: due fratelli, dr. Agostino e ing. Roberto Falconi, giurista il primo, tecnico l'altro, si allearono per creare un tipo di visiera per auto, che assolve a tre funzioni: antisole, antisabbia e antifaro. E' costituito da due lastre differentemente colorate, che possono essere usate sole o sovrapposte, a secondo dello scopo che si intende conseguire. L'idea primo del dispositivo venne immaginata dal dottore in legge, che la espose al fratello ingegnere perché la traducesse in realtà. Cinque anni furono spesi in studi e ricerche: per risolvere certi problemi di ottica, i Falconi interpellarono persino la massima autorità europea della materia, uno scienziato che vive nel Liechtenstein. La piena visibilità di marcia, fattore fondamentale di sicurezza per gli automobilisti, fu ispirato un altro inventore, il comm. Carlo Gola, via Pigafetta 17, il quale ideò una speciale vaschetta per tergitori di cristalli curvi. La praticità caratterizza quasi tutti i ritrovati che furono presentati al concorso: tale è il caso dell'apparecchio inventato da Salvatore Pinna, corso Toscana 163, per l'estrazione dei copertoni dalle ruote degli autoveicoli.

Se la auto di oggi ignorano quasi quel fenomeno che agli albori dell'automobilismo fu battezzato con una parola famigerata: panne, il merito spetta in parte notevole ai progressi formidabili realizzati nei congegni elettrici presenti nei motori. Ora, nella sezione inventori del Salone, troviamo una larga gamma di dispositivi brevettati il cui intento è al tempo stesso estremamente semplice e pratico: garantire la completezza e la stabilità dei contatti elettrici. Sono stati creati da un veterano nel campo delle innovazioni meccaniche, il cav. uff. Amedeo Nieddu, corso Matteotti 38, ex-capitano di marina.

Anche la moto e gli scooters, gli attuali protagonisti del traffico stradale, hanno ispirato gli inventori: Luigi Lombardo, via Silvio Pellico 3, è ideatore di un segnalatore luminoso a freccia automatica con fanalino anteriore per moto e scooters; e due amici, Guido Barbiera, proprietario di uno stabilimento con 21 dipendenti, e Aldo Parrini, artista di professione e tifoso di motociclismo, hanno creato un apparecchio che permette di lubrificare le corde metalliche chiuse in guaina flessibili: il che significa evitare ruggine e rotture ai tiranti dei freni delle moto — insomma, un serio contributo alla lotta contro la disgrazia.

Non si pensi che i veicoli motorizzati detengano un assoluto monopolio dell'attività creatrice degli inventori. Basta osservare gli stands per constatare la presenza di dispositivi destinati agli scopi più diversi. Aldo Martino, 34 anni, via Reni 46, e Giuseppe Beccaro, 32 anni, corso Regio Parco 3, lavorano assieme in una grande industria torinese, sono amici: assieme studiano e risolvono problemi di meccanica e fanno dell'alpinismo. Una domenica sera, tornando da una gita in montagna, trovarono rotti in capo di Beccaro i vetri di una finestra. L'episodio suggerì ai due amici la creazione di un semplice dispositivo, poco costoso e per nulla ingombrante, che consente di bloccare automaticamente porte, persiane, finestre, ecc. in posizioni prestabilite.

Il problema dell'impiego dei raggi infrarossi, sia a scopo di riscaldamento domestico, sia per uso elettromedicale, ha il suo campione in Ernesto Bondonio, via Ascoli 25, che in qualità di tecnico e di artigiano impari però a fondo meccanica ed elettrotecnica. Cominciò a interessarsi di queste questioni quando ai raggi infrarossi dovette ricorrere per curare i postumi di un investimento. Continuò a studiare la materia, creando lampade che incontrarono l'approvazione del prof. Ponzio; ora ha ideato riflettori al quarzo che, con un consumo inferiore a quello di una stufa normale, danno un rendimento maggiore. E' caratteristico del dispositivo il tipo speciale di parabola che consente di diffondere il calore con ampio raggio, per esempio in un'intera camera, o concentrarlo su un'area ristretta.

Ci sono le invenzioni più varie: dal «rubinetto a doppio effetto» (doccia e getto) ideato da Ludovico Prani, via S. Paolo 8, al «reostato a spirali variabili particolarmente adatto per sostituire interruttori di corrente in genere», realizzato da Luigi Mai, piazza Arbarello 8; dall'«orologio parlante e collegamento fonico con nastro magnetico» di Pierino Achino, corso Giulio Cesare n. 28, a un «ritrovato, esso pure destinato a una forma di misurazione del tempo, presentato da un signore la cui personalità si riallaccia a quella classica degli inventori dal temperamento versatile ed estroso. E' il signor Semplicio Coniglio, settantaduenne: il stato ufficiale è capostazione delle FF. SS.; ora è in pensione, ma le sue giornate sono sempre fitte di intelligenti iniziative. Al Salone ha presentato due ritrovati: un congegno (utile, per esempio, negli alberghi) che consente il far funzionare automaticamente a ore prestabilite un segnalatore elettrico; e uno scovolo «a diametro variabile». In altri termini, lo scovolo del signor Coniglio basta da solo per pulire qualsiasi canna di arma da fuoco, indipendentemente dal calibro. Ma il nostro inventore non volge la mente soltanto alla meccanica. «Io sono anche scrittore e poeta», egli ci ha dichiarato. E quando gli abbiamo chiesto un saggio della sua inventiva letteraria, ci ha citato i due versi seguenti, tratti da un poema dedicato alla propria vita: «Paci! Eus' è tiranna, vile, non di clemenza data!» («e Data» significa «dotata»). Sono accenti di cruda pessimismo: eppure Semplicio Coniglio, padre di ben sei figli tutti sposati e sette volte nonno, può essere considerato un esempio di bonaria indulgenza.

Nel prossimo articolo presenteremo gli altri inventori torinesi.

Furio Fascio

Guido Barbiera (a sinistra) e Aldo Parrini dinanzi all'apparecchio di loro invenzione per la lubrificazione delle guaine dei freni delle motociclette

Ernesto Bondonio, ideatore di riflettori a quarzo, ha inventato una nuova parabola per raggi infrarossi

L'ex-capitano di marina Amedeo Nieddu dinanzi ai congegni di sua creazione per assicurare contatti elettrici impeccabili ai motori degli auto-mezzi

FISSATO PER IL 3 OTTOBRE IL CLAMOROSO PROCESSO A NEW YORK

Un mezzo nichelino fece scoprire l'inafferrabile spia sovietica Abel

Nella monetina era nascosto un microfilm - Il più pericoloso agente segreto di Mosca è caduto nelle mani del controspionaggio in seguito a una serie di distrazioni - Nella sua stanza l'FBI ha trovato 2 radio trasmittenti e un ricco materiale scritto in russo e in inglese

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Un nichelino è un nichelino, e mezzo nichelino non è nulla, dice la filosofia di James Bogart, fattorino di giornale. Ma l'altro mezzo nichelino è stato tutto per il Federal Bureau of Investigation e per il Servizio di controspionaggio americano; ha fornito il primo filo conduttore per l'inchiesta che ha portato all'arresto del colonnello Rudolph Ivanovich Abel.

Magro, gli occhi azzurri mobilissimi, il naso aquilino, Rudolph Abel ha 55 anni; è probabilmente il più importante e pericoloso agente segreto sovietico che sia caduto finora nella rete del «Counter Intelligence Service» degli Stati Uniti. L'inizio del suo processo è stato fissato oggi dal giudice federale Mortimer W. Oers per il 3 ottobre prossimo. Ad Abel è stata comunicata, per istruzione del giudice, una lista dei testimoni che deporranno contro di lui. Al primo posto figura il tenente colonnello Reino Hayhanen, un tempo agente segreto sovietico egli stesso, poi passato dall'altra parte della cortina. Dal confronto fra i due si attendono nuovi sensazionali elementi, in questo che già si profila come il più clamoroso ed appassionante processo di spionaggio in America dai tempi del caso Rosenberg-Greenglass.

Hayhanen deve aver contribuito notevolmente, secondo la impressione diffusa fra gli osservatori, alla definizione del caso. Ma è certo che il Federal Bureau e il controspionaggio erano in azione già parecchio tempo prima: da quando cioè il diciassettenne James Bozart consegnò, quattro anni fa, alla polizia una moneta da cinque cents spaccata in due, e contenente un pezzettino di microfilm. Bozart era allora addetto alla consegna del *Brooklyn Eagle*, giornale che ora non si pubblica più. Ricevette la monetina assieme ad altre, da due signore che vivevano assieme in un appartamento. Chi cadde, e si spaccò. Un raccolse dal pavimento mezzo nichelino avuotato. Cercò l'altra metà, perché «un nichelino è un nichelino, e mezzo non è nulla». Lo trovò subito, e vide che conteneva un pezzo di pellicola con l'immagine di una serie di numeri. A casa fece vedere moneta e film, e i genitori lo consigliarono a portare tutto alla polizia. Ebbe in cambio un nichelino intero, e l'F.B.I. subito interessato, si mise in azione.

Ora Bozart che in tutto questo tempo non aveva saputo di più nulla) deporrà al processo, con un'altra settantina di testi. Forse deporranno anche le due signore: che a quanto sembra avevano ricevuto la moneta per caso. Certo, qualcuno dell'organizzazione spionistica ha commesso a un certo punto una distrazione fatale, mettendo in circolazione la moneta truccata. Per Abel quella distrazione potrà essere molto costosa.

L'agente sovietico agiva con un'audacia straordinaria: entrato negli Stati Uniti nel '48 — aveva un falso certificato di nascita americano, in realtà era di Mosca — si mise subito all'opera, alla caccia di segreti militari americani. Con lui collaboravano Hayhanen ed altri agenti: ne sono stati individuati tre. Per lunghi anni Abel svolse la sua attività. Spinse la sua audacia fino ad affittare uno studio nell'edificio che ospita la sede di New York del Federal Bureau. Si atteggiava a pittore e fotografo, in non floride condizioni economiche. Era affabile con i vicini, e nessuno — né il portiere che un giorno aiutò a riparare l'ascensore, mostrandosi abilissimo elettricista, né il negoziante di radio dal quale acquistò parecchie parti staccate — riesce a capacitarsi che il mite «signor Goldfus» fosse lo spione sovietico numero uno degli Stati Uniti.

Fu verso la fine di aprile che Abel venne arrestato in un albergo di Manhattan. Vi era registrato con il nome di Collins. Lo trovarono gli agenti del servizio contro l'immigrazione clandestina. Aveva in tasca un libretto di banca con la registrazione di quindicimila dollari, e una ricevuta di un negozio di abbigliamento intestata a Goldfus: il secondo fatale errore di distrazione della meticolosa organizzazione spionistica, dopo quello del nichelino «imbottito» di microfilm. Ma sarebbe probabilmente bastato, a convincere l'F.B.I. di essere sulla buona pista, la radio trasmittente e sede carta trovata nella stanza di Abel; perché un'altra radio, un potente apparecchio «Hallicrafters», si trovava nello studio di Brooklyn, assieme a un certo quantitativo di annotazioni in russo e in inglese, dal significato sibillino.

Abel aveva ammesso senza difficoltà di essere Goldfus; si rendeva certamente conto che non sarebbe servito a nulla mentire. Ma forse pensava che se la sarebbe cavata con la imputazione di immigrazione clandestina, e sarebbe stato semplicemente espulso dagli Stati Uniti. Era stato in effetti condotto al Centro di deportazione di Moallen, nel Texas, dal quale partono gli espulsi. Ma qui la raggiunse il mandato di arresto spiccato su iniziativa della Procura generale. Abbandonare gli Stati Uniti, ha imparato Rudolf Abel, non è facile come entrarvi, quando, nonostante tutte le precauzioni, si lasciano in giro tanti indizi sulla propria sospetta attività (fra l'altro, nello studio di Brooklyn, sono stati rinvenuti finissimi trapani: uno dei quali è probabilmente servito per scavare il nichelino di James Bozart).

o. k.

Pioggie e inondazioni in tutta l'Inghilterra

Londra, venerdì sera.

Quattrocentanta famiglie sono rimaste bloccate nelle loro case, e seicento operai isolati in una fabbrica, a Sandiacre (Inghilterra settentrionale), a causa delle inondazioni provocate da piogge incessanti. A Shrewsbury (Inghilterra sud-occidentale) a causa dello straripamento di corsi d'acqua una serie di abitazioni lungo le rive sono state allagate.

Tifone a Okinawa: 13 morti e 111 dispersi

Tokio, venerdì sera.

Le autorità dell'isola di Okinawa sono stamane oggetto di severe critiche, non avendo trasmesso alla popolazione l'allarme per l'avvicinarsi del tifone «Faye» che si è abbattuto inaspettatamente ieri su Okinawa e ha devastato l'isola per tutta la sua lunghezza.

Secondo le più recenti cifre fornite dalla polizia, 13 giapponesi sono rimasti uccisi ed altri 111 sono mancanti. I feriti sono circa 70 e fra essi vi sono 25 americani.

Né le autorità americane, né i meteorologi giapponesi hanno segnalato l'approssimarsi del tremendo ciclone, uno dei più violenti che abbiano mai colpito l'isola. L'aviazione americana, che ha la responsabilità degli allarmi per i tifoni, ha avuto 15 apparecchi danneggiati alla base aerea di Kadena ed altri 16 alla base aerea di Naha. Le unità di superficie della marina, che avevano preso il mare all'avvicinarsi del ciclone, non hanno subito danni.

Il «Faye» ha distrutto 800 case, danneggiandone altre 1131, ha affondato 44 imbarcazioni di cui 11 di stazza superiore alle cinque tonnellate.

Pugnalata e strangolata un'ex-attrice di Broadway

New York, venerdì sera.

Una ex-attrice di Broadway è stata rinvenuta ieri strangolata e col corpo crivellato di pugnalate nel suo appartamento della «East Side» di Manhattan. Si tratta della signora Dorothy Blum, di 56 anni, che a quanto ha riferito la polizia è stata rinvenuta dal figlio Anthony, di 18 anni, disteso su un sofà-letto in una camera al piano terreno della sua abitazione. Il cadavere indossava solo le calze.

La polizia ha comunicato che la Blum è stata dapprima colpita parecchie volte al petto con un pugnale e quindi strangolata. Il manico del pugnale è stato trovato sul pavimento della camera. L'ex-attrice, che aveva sostenuto alcune parti di secondo piano nelle riviste di Broadway fra il 1928 e il 1930, aveva ricevuto ieri un assegno di mille dollari dalla vendita di alcuni mobili e quadri.

Sua marito, Walter Blum, era ucciso due anni fa nell'Alabama con una rivoltellata alla tempia.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prosa, biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 50.115

Alfieri: domani ore 21 Comp. Rivista Macario con Sandra Mondaini Metropolitana; ore 10-12, 16-22 Mostra Marionette Lupi Gianduja **Teatro Middle Piem.** (corso XI Febbraio, Porta Palazzo): Compagnoni ore 21,15 «La bella di Calignani», «... i manferrini.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 43-822): ore 21-1 Orchestra Mc Gianni Romano con i 4 del murretto. Canta F. Di Ricino, S. Luconi.

Castellino Dance: tratten. 17 e 21. **Edea Dance**: 21 Orch. Carillon.

Fasolo: Café chantant. Medici 112.

Gaudio: 16.30 e 21 Compl. M. Rosalmier. Carmen Rizal. S. Giorgi.

Gay: riapertura 3 ottobre.

La Cicala: Ristorante Cavoretto 21-24 danze classico quartetto.

La Feria: 21 Orch. Michelino-Dini

La Rotonda: ore 21 Orch. Gunelli.

Mantecappucci: Danze ore 21-24.

Trocadero 17-21 Compl. Bonazzelli

Columbia Night Club: Attrazioni.

Chatham Bar Night Club (T. Rossini, t. 60-762): 22-3 Milleglici Alfo

Esperia Club via Cavour 8 tel. 44-785 Compl. B. Quirinetta. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'aquila solitaria» di Billy Wilder con James Stewart. Scope col. Gr. 14.10-15.50-19.15-22.

Astor: «La nonna Sabella», Peppino De Filippo, Sylva Koscina.

Corso: «Cinque di ferro»; M. Fischer, Renato Salvatori, V. Parra.

Doria: «I sogni nel cassetto», Lea Massari, Enrico Pagani, C. Groce

Lux: «Adrianna», Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier.

Matteotti: «Susanna tutta panna», Marisa Allasio, M. Carotenuto, S. Mondaini. Matt. 10.30.

Repossi: «Guerra e pace» vistav. techn.; 3 spett. contin. ore 10.50-17.40-21.25. Prezzo lire 600.

Vittoria: «Hollywood o morte» tech., Dean Martin, Jerry Lewis.

Ariston: «Dottore a spasso», Dirk Bogarde, Muriel Parlov, VistaVision sentimentale.

Arlecchino: «Il capitano della Legione», Fernandel.

Augustus: «International Police», V. Mature, Anita Ekberg, Trevor Howard. CinaScope. Vist. minori.

Nazionale: «La legge del cazzotto» techn. Scope. I. Papas, J. Cagney.

Torino: «La ragazza che ho lasciato», con Natalie Wood. Tab Hunter. Apertura 16.

Alexandra: «Paradiso Terrestre» di Luciano Emmer; colori.

Capitol: «Paradiso Terrestre» di Luciano Emmer; colori.

Faro: «Paradiso Terrestre» di Luciano Emmer; colori.

Fiamma: «Le nuove avventure di Paperino e soci», techn. Walt Disney. Apertura 17.

Giacosa: «Destinazione Parigi», Gene Kelly, Marlene Lagi.

Hollywood: «Brama di vivere», Kirk Douglas, A. Quinn. Scope col.

Ideal: «Tormento d'amore» CineScope M. Toren, M. Serato e Gran Varietà con C. Croccolo 16.15, 21.15

Italia: «Fucilieri mare Cina», riv. Ferrero-Nava 16.15-21.15. Ingr. 200

Massimo: «Il coste Max», Alberto Sordi, V. De Sica, A. Vernon.

Principe: «Brama di vivere», tech. Scope, Kirk Douglas, A. Quinn.

Statuto: «Il conte Max», Alberto Sordi, V. De Sica, Anne Vernon.

Adriano: «La più grande corrida». Scope techn. Michel May, F. Mejes

Alcione: «Bandido», techn. Scope

Bellaria: E. Maggio 18,15 21,15.

Alpi: «Il cacciatore d'indiani», tech. Scope, Martinelli, K. Douglas

La Prora: «Principessa Sissi», con Romy Schneider, K. Boho techn.

Regina: «Uomo del West», di S. Goldwyn, Gary Cooper, W. Brennan

Arti; «Piangerò domani», S. Hayward, R. Conte, E. Albert. Ap. 14.30

Olimpia: «Vacanze monte», colori

Pax: «Orizzonte di fuoco», techn.

P. Nuova: «La rosa tatuata».

S. Follies: «La sirena di Sorrento», Antonella Lualdi.

Esperia: «Il premio della gloria», tech. Scope, Ferzetti, Rossi Drago

Giardino: «Il grande peccatore», G. Peck, A. Gardner.

Italiana: «Ivan figlio diavolo bianco», techn. P. Campbell, N. Gray.

Miraflori: «La montagna».

Vinzaglio: «Lassù qualcuno mi ama», Paul Newman, Pierangeli.

Elisea: «Assassino di fiducia», Alastir Sim, George Cole, Thomas.

Felipa: «I pilastri del cielo», tecnicolor Scope, J. Chandler.

Nuovo: «I due del Texas», W. Holden, G. Ford. C. Trevor.

S. Paola: «Souvenir d'Italie». tec. Sc. Laverik, Corey, De Sica, Sordi

Belgio: «Battaglia Rio Plata».

Corallo: «Mago della pioggia», techn. B. Lancaster, Hepburn.

Eridano: «Alta società», tech. Sc. B. Crosby, F. Sinatra, G. Kelly.

Orpea: «Giubbe rosse», techn.

Radium: «La porta della Cina».

V. Venezia: «Guaglione», C. Villa, M. Girotti. CineScope.

Astra: «Assassino di fiducia», A. Sim, J. Cole.

Baretti: «Il conquistatore», techn.

Elice: «Diana la cortigiana», L. Turner, P. Armendariz, tech. Scope

Excelsior: «La principessa Sissi» colori; R. Schneider, P. Bohn.

Nazareno: «Don Camillo on. Peppone», Fernandel.

Odeon: «Terra degli Apaches», techn. Scope; Audie Murphy.

Star: «La tenda nera», techn., A. Quinn, D. Sidney.

Adua: «Ribelle irlanda», col. Var.

Aurora: «Giubbe rosse» col. Cooper

Brunelleschi: «Più grande corrida» Scope

Eri-Duo: «Figlia dell'ambasciatore»

Falchera: «Cavaliere audace».

Fortuna: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo».

Major: «Assassino di fiducia».

Nord: «Incantesimo», Scope tech. Tyron Power, Kim Novak.

Palermo: «Ultimo paradiso», VistaVision Scope.

Sociale: «Souvenir d'Italie», Scope

Sebastiani: «Uomo di Laramie» techn. J. Stewart, Arthur Kennedy.

Cabiria: «Schiavo di Cartagine», M. Allasio, techn. Scope.

Colosseo: «La principessa Sissi», Romy Schneider, K. Bohn.

Italia: «Lassù qualcuno mi ama» A. M. Pierangeli, Paul Newman.

Moderno: «Ultima volta che vidi Parigi», «Bianco Natale». Ap. 15

Piemonte: «L'ultima notte d'amore», M. Toren, A. Nazzari. Ap. 15

S. Carlo: «Toto lascia o raddoppia»

Speria: «La giungla dei temerari» SuperScope, J. Faye, R. Fleming.

Alba: «Sulli e pupe», cinaScope tecn. M. Brando. J. Simons.

Apollo: «Assassino di fiducia», Alastair Sim, Thomas, G. Cole.

Dora: «L'anima e la carne», Scope, R. Mitchum, D. Kerr.

Edera: «Cacciatori di squali», techn. Scope; V. Mature.

Lucento: «Vera Cruz», techn. Scope; B. Lancaster, G. Cooper.

Lutrario: «Souvenir d'Italie», J. Laverik, J. Corey, Ferzetti.

Nuova: «Soli nell'infinito», Scope colori; W. Holden, L. Nolan.

Splendor: «Terra dei disch volanti», J. Taylor, H. Marlow.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Reposi, Torino, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Massi, Hollywood, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Moncalieri, Fréjus, Odeon e Major. Saloni della Tecnica (biglietti all'ENAL) e Campionati Ital. di Tennis (alla Cassa dello Sporting).

Le previsioni per tutti gli altri segni dello zodiaco. **Toro**: occorre procedere con estrema cautela nei lavori in corso, perché faranno di tutto per farvi cambiare rotta. **Gemelli**: il lavoro soddisferà la vostra esigenza ma non potrà durare a lungo. Degli inconvenienti fermeranno il vostro slancio. Felicità turbata da una bugia. **Leone**: nel momento cruciale avrete l'ispirazione che vi metterà in salvo. Tuttavia sarà bene separarsi il meno possibile. Cercate di rafforzare le posizioni con dei cavilli intelligenti. Convincetevi che avete a fare con dei furbi. **Vergine**: un bacio vi getterà nella confusione. Situazione veramente complicata, dalla quale non saprete tirarvi fuori. E' meglio che riflettiate molto. **Bilancia**: un novello ciclo fortunato sia per affacciarsi, ma qualche persona vi procurerà l'occasione di adirvare in un burrone. Quando vi sveglierete sarà troppo tardi, perché avrete perduto lo strumento per ritornare sui vostri passi. **Scorpione**: accettate con serenità la situazione ed il giudizio equilibrato, lo spirito indagatore di un vostro intimo. Senso estetico che vi aiuterà a far breccia nelle cariche pubbliche. Successo nella vita sentimentale purché vi mantenlate tenaci. **Sagittario**: sogni vacui, da non prendersi in considerazione. Sbagli che costeranno perdite di denaro. Siate economi. La pace verrà raggiunta con l'aiuto d'una persona ritenuta inutile ed antipatica. Niente va scartato nella società. **Capricorno**: pericolo di separazione sentimentale o di urto non lieve per la frantumazione di un amico. Allontanate i disturbatori. Successo per chi opera in campo scientifico. **Batterete** i vostri concorrenti con estrema facilità. **Acquario**: vita interiore intensa, situazioni complicate. Sono necessario da un campo di attività ad un altro. Futuri successi nei vostri maneggi da persona molto esperta nel campo commerciale.

Z. Filadelfiensi

La trasmissione di ieri sera a «Lascia o raddoppia»

Lo studente ha sbalordito con le cifre ed il nonnino ha divertito con la fisarmonica

Cinque milioni al palermitano Lo Cascio per tre acrobatiche risposte sull'atletica leggera - L'ottantaseienne di Domenza supera la prova con un bicchier di vino e una suonatina - Dei due esordienti, solo la traduttrice di romanzi è stata ammessa al secondo turno - Vittoriosi il filatelico e l'appassionato di calcio, mentre la genovese Croce cade sul re d'Israele

Il nonnino dal «telequiz», Attilio Zuliani, brinda insieme a Mike Bongiorno

BONGIORNO — *Signore e signori, buona sera a tutti. Anche «Lascia o raddoppia» è stata visitata dall'asiatico; la nostra bella Eby, infatti, stasera è a letto. Le facciamo tanti auguri. Come sapete, è una malattia che dura tre o quattro giorni, quindi giovedì prossimo la Campagnoli sarà di nuovo certamente fra noi. Nel mentre, per questa 33ª puntata ci affidiamo ai nostri valletti. Non si tratta che di dire i nomi dei concorrenti e accompagnarli fin qui. Valletti, chi parla meno di voi due?*

UNO DEI VALLETTI — Io.

BONGIORNO — *Allora è questo il giovanotto più adatto a sostituire la signorina Campagnoli. Introduciamo pure il primo concorrente.*

GRIMALDI
(letteratura poliziesca)

VALLETTO — La signora Laura Grimaldi, di Bergamo, per la letteratura poliziesca.

BONGIORNO — *Abbiamo già avuto il commissario Boffa che ha tagliato vittoriosa il traguardo nella sua materia. Lei di dov'è?*

GRIMALDI — Vivo a Bergamo, ma sono fiorentina.

BONGIORNO — *Che cosa fa?*

GRIMALDI — La madre e la traduttrice di romanzi.

BONGIORNO — *Da quante lingue traduce?*

GRIMALDI — Inglese, francese, tedesco.

BONGIORNO — *Dove le ha studiate?*

GRIMALDI — All'Università, ma ho anche viaggiato molto.

BONGIORNO — *Bene, passiamo alle nostre domande. Cominciamo con una svena, tratta dal romanzo poliziesco* Le lettere scarlatte. *Ci deve dire la professione dell'uomo che è morto nell'atto di scrivere sul muro le misteriose lettere X e Y.*

GRIMALDI — Era un exattore di prosa.

BONGIORNO — *Nel romanzo* Tempo di massacro di Franco Enna, *l'investigatore fu aggredito, mentre si trovava al volante della sua automobile, da un uomo che si era nascosto nell'interno della vettura. Ci deve dire in quale città avvenne questa aggressione.*

GRIMALDI — Roma.

BONGIORNO — *Daserii una questa scena. Ci dica da quale romanzo poliziesco è stata tratta.*

GRIMALDI — *La Colpa d'amore.*

BONGIORNO — *Nel romanzo Il morto che parla questi oggetti (entra in scena una carrozzella per bambini in cui sono riposti vari oggetti) sono portati ad un signore che è ho bisogno per illustrare alcuni passi di un importante discorso che egli si prepara a pronunciare dinanzi ad una assemblea di industriali. Mentre i 1400 invitati si accingono a prendere posto nel salone, il signore è trovato ucciso da uno di quegli oggetti. Mi sa dire quale?*

GRIMALDI — Una delle due chiavi inglesi.

BONGIORNO — *Quinta domanda. Altra scena, tratta dal romanzo poliziesco* Le tre parrucche. *Ci dica come si chiama l'uomo protagonista della scena.*

GRIMALDI — E' «tenente di polizia».

BONGIORNO — *Nel romanzo* Assassino senza volto *e in altri romanzi che si svolgono in Australia, l'investigatore è omonimo di un grande condottiero il cui ritratto figura sul cartone che lo mostriamo. Ci dica il suo nome e cognome.*

GRIMALDI — Napoleone Bonaparte.

BONGIORNO — *Nel romanzo* Gorgo della metropoli, *un personaggio scopre nel proprio appartamento, sopra tre due statue di marmo, il cadavere di un amico. Si tratta di un signore che, da modesto annunciatore della radio, era diventato una stella della televisione. Ci deve dire: come si chiamava di nome questo modesto annunciatore della radio diventato stella della televisione, e deve mostrare, usando la mia cravatta e servendosi della mia persona, in quale posizione fu trovato in cravatta sul suo cadavere.*

GRIMALDI — L'annunciatore si chiamava Mike. La cravatta fu trovata arrotolata nella sua bocca.

BONGIORNO — *Ultima domanda. Ancora una scena; questa volta tratta dal romanzo poliziesco* Lasciale quando sono morta. *Ci deve dire il nome del personaggio che vi compare travestito con la tunica nera e camuffato con la barba nera.*

GRIMALDI — E' il detective Schell Scott.

MASLOWSKY
(poesia italiana, americana e negra)

VALLETTO — Il signor Pietro Maslowsky, di Parma, per la poesia contemporanea italiana, americana e negra.

BONGIORNO — *Di che origine è lei?*

MASLOWSKY — Io sono italiano. Sono nato a Firenze ma i miei antenati erano polacchi.

BONGIORNO — *Che cosa fa?*

MASLOWSKY — Sono studente universitario.

BONGIORNO — *Vediamo cos'hanno preparato per lei i nostri esperti. Prima domanda. Uno tra i maggiori poeti americani viventi è un appassionato autore di canzoni popolari e abile cantante. Quando, alcuni anni or sono, per i suoi meriti di poeta e di scrittore, ebbe un'importante cattedra universitaria di lingua inglese, all'inaugurazione dell'anno accademico comparve con la camicia a scacchi, i pantaloni da cow-boy, le scarpe impolverate e la chitarra a tracolla. Invece di un discorso cantò, dinanzi ad un attonito uditorio di professori e di studenti in abito da cerimonia, alcune canzoni dei montanari del Sud. Noi le facciamo ascoltare l'illustre poeta mentre canta una di queste canzoni. Per aiutarla le diremo che è l'autore di una poesia dedicata a Chicago. Ci dica il nome di questa poesia.*

MASLOWSKY — E' Karl Samburg.

BONGIORNO — *Il disco che le facciamo ascoltare riproduce una poesia di Giuseppe Ungaretti, recitata dall'autore. Vogliamo sapere il titolo della poesia.*

MASLOWSKY — (dopo aver pensato a lungo) Non la conosco. Ci rinuncio.

BONGIORNO — *Il titolo è «Senza più peso». Peccato. Buona sera.*

Il pastore abruzzese Savino Perilli (a destra) è comparso davanti alle telecamere con due colleghi in costume regionale forniti di piva e cornamusa

ZULIANI
(opere di Dumas)

VALLETTO — Il signor Attilio Zuliani, di Domenza, per i romanzi di Dumas (40.000 lire).

ZULIANI — Sono davvero spiacente che non ci sia la signorina Campagnoli.

BONGIORNO — *Vedo che dei suoi 88 anni è davvero in gamba. So che questa settimana le hanno fatto fare una visita particolare. Volevamo essere certi della sua condizione fisica. Cos'ha detto il medico?*

ZULIANI — Mi ha trovato la condizione ottima.

BONGIORNO — *Quanti anni ha sua moglie?*

ZULIANI — Mia moglie ha 83 anni. Ci siamo sposati nel '91, sessantasei anni fa e spero di portarla con me a una delle prossime trasmissioni.

BONGIORNO — *Abbiamo ricevuto lettere dai suoi nipotini; ci hanno chiesto che molto spesso la sera, quando è in casa, canta delle canzoni.*

ZULIANI — E' il mio passatempo; scaccio i pensieri prendendo la fisarmonica e facendo una cantatina.

BONGIORNO — *Vogliamo fare una cantatina anche per i nostri ascoltatori?*

ZULIANI — Se non le spiace faccio anche una suonatina con la fisarmonica. Ma per cantare, avrei bisogno di un buon bicchiere di vino. Il vino smuove gli spiriti del corpo.

Tra gli applausi del pubblico è offerto a Zuliani del vino; Bongiorno beve anche lui. Subito dopo il vecchio d'Artagnan canta una canzone marinara accompagnandosi alla fisarmonica.

BONGIORNO — *Grazie. Adesso scelga la busta e si accomodi in cabina. Ecco la domanda da 640 mila lire: «In quale anno l'abate Busoni consegnò al Cavaresano il brillante di Edmond Dantès».*

ZULIANI — Nel 1829, alle 7 del mattino.

MURINO
(filatelia)

VALLETTO — Il sig. Giorgio Murino, di Roma, per la filatelia. Entra in cabina per 1.280.000 lire.

BONGIORNO — *Ecco la domanda. Un alto valore di una delle prime serie di posta ordinaria italiana fu posto fuori corso per una ragione particolare. Ci deve dire di quale francobollo si tratta, specificando — secondo il Bolaffi — il valore facciale, il colore e la serie; per quale ragione venne posto fuori corso; quando fu posto fuori corso e con quale altro alto valore, di quale serie e di quale colore, fu sostituito.*

MURINO — Si tratterà di un cinque lire. Il colore era verde carminio; la serie del 1889. Fu posto fuori corso perché dava adito a una truffa. Si usava l'ovale di un 10 centesimi, che era stato emesso nel 1879 ed era di color carminio, e il contorno si prendeva dal 5 centesimi della stessa serie del 1889, che era verde. L'inganno era possibile perché attorno al verde c'era il carminio dei cinque centesimi. Il francobollo da 5 lire fu emesso nel 1889; fu posto fuori corso nel 1901; e fu sostituito con un altro francobollo da 5 lire emesso anche nel 1891, di color rosa e azzurro.

CROCE
(storia d'Israele)

VALLETTO — La signora Isabella Croce, di Genova per la storia di Israele: 1.200.000 lire.

BONGIORNO — *S'accomodi in cabina, per favore. Le leggo la domanda: nella serie dei re di Giuda e nella serie dei re d'Israele si trovano solo tre nomi che appaiono sia nell'una che nell'altra serie. Ci dica i nomi di questi re e da che anno a che anno ciascuno d'essi regnò.*

CROCE — Giosa, 836.., Gionatan...

BONGIORNO — *No signora, siamo sulla strada sbagliata. Prima di tutto lei non ne dirmi da che anno a che anno regnò Giosa; poi Gionatan è sbagliato. I nomi dei tre re sono Giosa, Gioram e Giocaz. Mi dispiace.*

PERILLI
(poemi cavallereschi)

VALLETTO — Il signor Savino Perilli di Rojo Piano, poemi cavallereschi, per la domanda da 2.560.000 lire.

BONGIORNO — *Vedo che lei è in compagnia di due pastori; non m'aspettavo di vedere due suoi amici in costume. E tutti avete uno strumento; uno la piva, uno la cornamusa e lei la fisarmonica.*

PERILLI — No, è un organetto.

BONGIORNO — *Siete venuti per darci spettacolo? Abbiamo sentito. (Il concorrente e i due pastori suonano una tarantella).*

Lo studente siciliano Bruno Lo Cascio col nipote Elio

BONGIORNO — *Grazie. S'accomodi pure in cabina, signor Perilli. Ecco la domanda da 5.120.000 lire. Nell'Orlando Furioso, Dardinello, fra le altre prodezze, buca la pancia di un inglese e lo uccide; prima aveva afferrato per la spalla un altro inglese e lo aveva strappato in due. Ci dica chi erano questi due inglesi.*

PERILLI — Borgio di Versailles e Alamone di Cornovaglia.

MAMBELLI
(calcio)

VALLETTO — Il signor Leonardo Mambelli di Forlì per il calcio. Domanda da 2.560.000 lire.

BONGIORNO — *Vuole scegliere la busta?*

MAMBELLI — Scelgo il valletto.

BONGIORNO — *Per 5 milioni 560.000 lire: dei tre giocatori di riserva entrati in campo nel secondo tempo della partita Germania-Italia a Duisburg, nel 1954, due vestirono ancora la maglia azzurra, mentre uno non ebbe più questo onore. Desideriamo sapere chi erano i due elementi che giocarono ancora in «nazionale», chi era l'altro che non giocò più in «nazionale» e quale fu il punteggio della partita.*

LEVRATTO MAMBELLI — Genovesi e Bellini giocarono ancora in «nazionale», Mattrella non giocò più. Il punteggio fu di 1 a 0 per l'Italia: segnò al 12' della ripresa Jacini.

LO CASCIO
(atletica leggera)

VALLETTO — Il signor Bruno Lo Cascio di Palermo. Domanda da 5.120.000 lire.

BONGIORNO — *Come lei sa, qui si lascia o si raddoppia. Io che era incerto. Quale è la sua decisione?*

LO CASCIO — Raddoppio.

BONGIORNO — *E' venuto da solo?*

LO CASCIO — Ho portato un esperto, Elio Lo Cascio, il mio nipotino, figlio di mio fratello.

BONGIORNO (al piccolo) — *Sei di Palermo?*

ELIO — Sì, ma abito a Roma perché mio padre vi si è trasferito.

BONGIORNO — *Che classe fai?*

ELIO — La quinta.

BONGIORNO — *Sei bravo in atletica leggera?*

ELIO — No. Mi piace la geografia, ma non ne so molto.

BONGIORNO — *Ora sei qui sul palcoscenico; ti piacerebbe fare l'attore da grande?*

ELIO — Ma ho già fatto un film. La «Spiaggia».

BONGIORNO — *Quale parte facevi?*

ELIO — Il figlio di Mario Castellani.

BONGIORNO — *Fra qualche anno ti vedremo interpretare parti forti. Per quale ti senti più in gamba?*

ELIO — Le macchiette... Ma in verità tutte le parti mi piacciono.

BONGIORNO — *Fa coraggio: a tuo zio, perché si tratta di 5 milioni. Sei d'accordo che tuo zio raddoppi?*

ELIO — Sì, tanto è bravissimo.

BONGIORNO — *Bene, allora accomodatevi in cabina. Prima domanda: In una sola edizione dei campionati europei i lanciatori italiani riuscirono fra i primi sei in tutte e quattro le specialità di lancio. Vogliamo sapere: dove e in quale anno si svolsero questi campionati europei; i nomi, la nazionalità e le misure dei vincitori delle quattro specialità; i nomi, i piazzamenti e le misure degli italiani.*

LO CASCIO — Fu durante i campionati europei di Bruxelles nel 1950. Le specialità sono: peso, disco, giavellotto e martello. Il peso fu vinto dall'olandese Uespi con la misura di 16,16 secondo alcuni libri e secondo altri 16,74. Nel disco vinse Adolfo Consolini con metri 53,75. Il giavellotto fu vinto dal finlandese Hyytiainen con metri 71,20. Il martello fu vinto dal norvegese Strandli con metri 55,71. Nel peso al piazzò secondo Angiolo Profeti con metri 15,16; nel disco fu secondo un altro italiano, Giuseppe Tosi con 52,31; nel giavellotto fu sesto Mattaunci con metri 64,95; nel martello fu secondo Taddia con metri 54,73.

BONGIORNO — *Seconda domanda. La stessa cifra che le mostriamo si riferiscono a misure ottenute da diversi atleti in gare maschili olimpiche. Ci indichi la specialità cui appunto ciascuna di esse si riferisce, i nomi degli atleti che le hanno ottenute e l'anno delle prestazioni. E' sufficiente rispondere con esattezza ai dati che le si richiedono su almeno otto di queste dieci misure.*

LO CASCIO — Risponde con esattezza, facendo strabiliare per la sua prodigiosa memoria.

BONGIORNO — *Terza domanda: Un atleta che vinse nella stessa specialità due Olimpiadi, dopo, per errore, in una di queste Olimpiadi, un percorso superiore a quello stabilito. Lei ci deve dire: in quale specialità si verificò questo fatto; il nome dell'atleta e la sua nazionalità; la data delle due Olimpiadi da lui vinte; in quale delle due Olimpiadi effettuò un percorso più lungo di quello stabilito; e i tempi ottenuti nelle due prove.*

LO CASCIO — La gara è quella dei tremila siepi, vinta dal finlandese Hiso Hollo nel 1932 a Los Angeles e nel 1936 a Berlino. L'episodio si verificò nel 1932 a Los Angeles quando ottenne il tempo di 10'33 e 4/10. Nel 1936 fu di 9'3'8/10.

BONGIORNO — *Congratulazioni. Lei ha risposto a domande molto difficili. Davvero gli esperti sono stati con lei piuttosto severi. Si è meritato la vittoria (applausi).*

LO CASCIO — Grazie, arrivederci.

SUL PALCOSCENICO E DIETRO LE QUINTE

Il «cervello elettronico» e la malattia della Campagnoli

Come la tv ha rappacificato due fratelli - Lo stupefacente spaccapietre Maria Luisa Garoppo nelle vesti di confortatrice dei bocciati

Il nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Il «cervello elettronico», cioè Mike Bongiorno ha definito la studente palermitano Bruno Lo Cascio, trionfatore della serata di ieri a «Lascia o raddoppia», non ci è rimasto nemmeno a vittoria raggiunta. Seria in volto, imperturbabile, ha sopportato l'assalto scomposto dei giornalisti che facevano a gara per congratularsi con lui e s'è quindi rifugiato presso il fratello che l'attendeva fra le quinte. Qui ha finalmente acconsentito a tenere la conferenza stampa al pubblico. Ha raccontato che a casa lo attendono nove fratelli, sei dei quali già laureati. Lui ed altri tre frequentano l'Università con alterna fortuna. Il bracciante Bruno ha intenzione di presentare la tesi nel febbraio prossimo. Non ha voluto esternare le sue intenzioni sull'impiego dei cinque milioni, per la semplice ragione che progetti non ha voluto assolutamente farne. Per sdrammatizzare, ha detto, e poi perché quando uno non ha quattrini non sa che pensare. Lo farà ora con calma.

La grande assente della serata a «Lascia o raddoppia» è stata Eby Campagnoli. La bionda presentatrice, anche se costretta a letto dall'influenza, non ha però voluto rinunciare al suo telequiz: si è fatta portare il televisore vicino al letto ed ha osservato, non senza una punta di malinconia, i valletti che accompagnavano i candidati dinanzi a Mike Bongiorno.

L'influenza non è però riuscita a rompere la nuova serie d'oro del telequiz. La serata con le numerose domande fortunate, con i morti che uscivano dalla bara mascotte, con quel tanto di confuso e disordinato che ha portato l'assenza della presentatrice, è stata vivace ed ha conformato il parere di chi ritiene che la rubrica avrà ancora lunga vita.

Il più festeggiato è stato ancora il «nonnino di Lascia o raddoppia», il vecchio Attilio Zuliani che dietro le quinte ha voluto ancora offrire un saggio della sua abilità sulla fisarmonica. Zuliani non ha voluto assolutamente mollare sommerso per un attimo il lucido calvo per la polenta che ieri sera gli ha donato l'associazione «Friuli nel mondo». Da un paese della sua regione gli sono inoltre pervenute delle gradazioni possie in dialetto, in cui si celebrano le sue peregrinazioni attraverso il mondo. Una è dedicata anche alla moglie che la settimana prossima lo accompagnerà a «Lascia o raddoppia».

Lavratto Mambelli, l'appassionato di calcio, questa settimana è venuto a Milano con il fratello Vinicio e ha tenuto a raccontare ai giornalisti un episodio patetico. I due fratelli tre anni fa avevano litigato e da allora non si erano più nemmeno salutati. Entrambi, però, soffrivano di questa situazione: ognuno, cioè, avrebbe voluto riconciliarsi ma non osava fare il primo passo. Dopo la prima prova a Lascia o raddoppia Lavratto venne a sapere da comuni amici che il fratello seguiva con apprensione la sua avventura televisiva; fu allora che decise di inviargli un saluto. Quando la sera, attraverso la televisione, la scorsa settimana la voce gli trovarono di commozione e nessuno sapeva perché. Lo comprese però il fratello, e quando Lavratto giunse alla stazione di Forlì trovò Vinicio che lo attendeva a braccia aperte.

Se lodevolmente appariscono i concorrenti che sono riusciti a superare la prova, tristissimi si aggiravano, invece, tra le quinte i bocciati della serata: lo studente di origine polacca per cui troppo breve è stata l'avventura televisiva, e la signora Croce, l'appassionata di storia d'Israele, che avrebbe intenzione di tornare al gioco televisivo affrontando qualche altro campo. Entrambi hanno ricevuto il conforto di Maria Luisa Garoppo, che richiamata dall'inguaribile nostalgia degli «ex» è tornata ancora una volta al teatrino della Fiera, ingualcito in un abito nero che maldestava con evidenza le sue forme vistose.

Insieme con l'appassionato di calcio Levratto Mambelli, giovedì prossimo affronterà il terribile scoglio dei cinque milioni anche l'esperto dei poemi cavallereschi, Savino Perilli. Il pastore abruzzese, a differenza di alcuni colleghi che l'hanno preceduto e che erano riusciti ad affermarsi «alla distanza», con il passare delle settimane è invece calato di tono e non è riuscito a mantenere le promesse di «personaggio inedito» formulate nel corso della prima esibizione.

Seguito da un interesse non eccessivo è stato anche la prova del pur brillantissimo impiegato romano Giorgio Murino che risponde a domande sulla filatelia. Sebbene costretto a rispondere a ben nove quesiti racchiusi in una sola domanda, il Murino non è riuscito a portare il pubblico all'entusiasmo che ha saputo sollevare il «nonnino del telequiz», Attilio Zuliani. Si può dire che «Lascia o raddoppia» è ormai impernniata sulle sue esibizioni. E' incredibile, ma la popolare trasmissione ha attinto nuova giovinezza proprio dalle ottantasei primavere del simpaticissimo friulano.

c. b.

Voleva accompagnare a casa due vecchi

Per un gesto di bontà precipita in un burrone

Il figlio va a cercarlo e lo trova cadavere

CUNEONE', venerdì sera.

In valle dell'Orco un uomo, sceso da un camion per aiutare due vecchi camperanni, è precipitato in un burrone uccidendosi. La sciagura è durata al fatto che il parapetto della strada era stato eroso dalle alluvioni del giugno scorso.

Verso le 20 di ieri a Ribordone, un piccolo centro della valle dell'Orco, un camionista percorreva la strada comunale che dalla frazione Talosio si reca al capoluogo. Alla guida si trovava il ventiduenne Giuseppe Donetti, e con lui era il padre, Giacomo, di 45 anni, muratore. Entrambi erano residenti a Ribordone.

Giunti in prossimità della località «Cappellaia» in un punto in cui la strada corre a notevole altezza a picco sul torrente Ribordone, essi scorgevano due vecchi del paese, Antonio e Bartolomeo Folla-Mattiet, diretti alla frazione Talosio. Il Donetti padre invitò il figlio a fermarsi:

«Accompagna quei due fin dove la strada non presenta più pericoli, altrimenti faranno notte perché mi sembrano malfermi sulle gambe — disse al figlio. — Tu va pure a casa che poi ti raggiungo a piedi». Giacomo Donetti scese ed il giovane ripartì.

Ma il ritorno del padre si faceva troppo attendere ed il giovane risalì alla frazione. I due Folla-Mattiet erano nella loro abitazione. Essi affermarono di avere visto la macchina fermarsi, ma di non aver scorto nessuno discendere. Le ricerche della scomparso si orientarono verso il punto in cui lo aveva lasciato il figlio.

Al lume di torce fu esplorata la zona fin quando, verso le due della notte il povero veniva rinvenuto cadavere sul greto del torrente Ribordone, ove era caduto dalla strada con un volo di venti metri, battendo il capo contro una grossa pietra, e rimanendo cadavere all'istante.

La sciagura è stata così ricostruita: il Donetti, che era sceso dalla macchina proprio lungo il precipizio che si apre sul torrente, non si era accorto che in quel punto il parapetto era stato asportato dalle alluvioni. Spostatosi all'indietro per lasciare partire il camion, cadeva nel burrone senza che il figlio né i due Folla-Mattiet se ne accorgessero.

Legato e imbavagliato da 4 banditi a Carrara

Carrara, venerdì sera.

Un tentativo di scasso ad una cassaforte negli uffici amministrativi della società dolciaria S.A.R.I. è stato sventato per l'imprevisto arrivo di un dipendente della ditta, il 32enne Renzo Capecchi.

Il Capecchi si era recato negli uffici per completarvi alcune pratiche. Entratovi, prima ancora di avere acceso la luce, è stato aggredito da quattro uomini armati di pistola, i quali l'hanno legato e gettato a terra. I malviventi che avevano già iniziato l'opera di scasso della cassaforte — contenente circa sette milioni — hanno però preferito dileguarsi. Appena usciti il Capecchi si è messo a invocare aiuto. Le sue grida sono state udite da alcuni passanti, i quali hanno avvisato la polizia.

Un cane da caccia morso da una lepre

Acqui, venerdì sera.

Stamane all'alba il cacciatore trentaquattrenne Pino Bobbio, si portava assieme al suo cane in regione Galluzzi di Acqui, dove giorni addietro aveva visto una bellissima lepre senza riuscire tuttavia a colpirla. Erano passati pochi minuti dall'inizio della battuta quando il cane, scovata il nascondiglio della lepre, si dava a puntarla per costringerla ad uscire; il Bobbio, intanto, si teneva pronto a sparare. Ad un tratto però avvenne l'imprevisto: la lepre con un veloce scatto usciva dal nascondiglio e scagliatasi sul seguito lo mordeva con energia al muso, fuggendo quindi prima che il Bobbio, riprososi dallo stupore, potesse far fuoco.

Legato e imbavagliato da 4 banditi a Carrara

Carrara, venerdì sera.

Un tentativo di scasso ad una cassaforte negli uffici amministrativi della società dolciaria S.A.R.I. è stato sventato per l'imprevisto arrivo di un dipendente della ditta, il 32enne Renzo Capecchi.

Il Capecchi si era recato negli uffici per completarvi alcune pratiche. Entratovi, prima ancora di avere acceso la luce, è stato aggredito da quattro uomini armati di pistola, i quali l'hanno legato e gettato a terra. I malviventi che avevano già iniziato l'opera di scasso della cassaforte — contenente circa sette milioni — hanno però preferito dileguarsi. Appena usciti il Capecchi si è messo a invocare aiuto. Le sue grida sono state udite da alcuni passanti, i quali hanno avvisato la polizia.

SINGOLARE EPISODIO A GENOVA

Arrestato il primo ufficiale la motonave non poteva partire

Genova, venerdì sera.

Il capitano Gustav Anderson, di 34 anni, primo ufficiale della motonave svedese «Rali», partita ieri da Genova per lo Estremo Oriente, ha fatto ritardare di tre ore la partenza della sua nave per una singolare serie di circostanze.

L'Anderson, l'altra sera girovagava per i locali notturni e verso mezzanotte, ubriaco fradicio, inspiegabilmente e molestava i passanti. Interveniva la polizia e tre agenti dovevano faticare parecchio per ridurlo all'impotenza. L'Anderson veniva denunciato in stato d'arresto per ubriachezza, resistenza e violenza alla forza pubblica.

Appreso l'accaduto, il comandante dei «Rali» si mettevano, come suol dirsi, le mani nei capelli: «E' uno dei miei migliori uomini — ha detto al console svedese a Genova — e senza di lui non posso partire. Bisogna fare qualcosa». Il console incaricava due avvocati genovesi di patrocinare l'ufficiale svedese, precisando che costui era atteso a bordo per la partenza entro le ore 15 del pomeriggio di ieri. I due legali hanno subito preso contatto con l'autorità giudiziaria presentando una motivata istanza di libertà provvisoria. Si è dovuto tuttavia attendere che la pratica seguisse la prassi, che la polizia redigesse il rapporto di denuncia e il magistrato inquirente prendesse in esame il rapporto stesso e l'istanza dei difensori.

Ieri mattina, accompagnato da interpreti, il magistrato si è recato in carcere per il rituale interrogatorio dell'imputato. A mezzogiorno ha firmato l'ordine di libertà provvisoria.

I liberati dal carcere, come è noto, devono presentarsi in Questura, ma a quell'ora gli uffici erano chiusi. Il «Rali» ha dovuto quindi rinviare la partenza e solo alle 18 l'ufficiale ha potuto ritornare a bordo. La nave, al rientro dell'Anderson, ha subito tolto gli ormeggi ed ha puntato la prua verso il Canale di Suez.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

COLPO DI SCENA AI CAMPIONATI DI TENNIS

Il "dramma„ di Pietrangeli

Ieri in una semifinale si son trovati di fronte Sirola ed il giovane romano, abituali compagni di doppio nella Davis - L'arbitro sbaglia ai danni di Sirola, e Pietrangeli concede il punto al suo amico-rivale - L'arbitro sbaglia ai danni di Pietrangeli, ma Sirola non riconosce l'errore Pietrangeli ha una crisi di nervi e si arrende, senza più lottare - Le lacrime della signora Sirola

Due fotografie del piccolo «dramma» dei campionati tennistici. A sinistra, una fase delle discussioni tra Pietrangeli e Sirola. A destra, Pietrangeli lascia il campo senza aver opposto al rivale valida resistenza. Il «gigante» fiumano per la conquista del titolo si batterà con Merlo, vincitore di Maggi

Lacrime sul campo e fuori. Sul terreno di gioco piangeva Pietrangeli; sui bordi del campo piangeva la moglie di Sirola. Com'era mai accaduto? Semplicissimo. Pietrangeli e Sirola, prima di cimentarsi, si erano messi d'accordo: non avendo molta fiducia nei giudici di sedia, si sarebbero restituiti i punti, supponendo agli errori d'multiraggio. Nel torneo «game» della prima partita, l'arbitro si sbagliò in favore di Pietrangeli; il «gigante» reclamò e Nicola gli fece il punto. Nel gioco successivo (2 a 1 per il romano), l'arbitro commise uno sfavorevole ai danni di Pietrangeli, ma Sirola non restituì il punto al compagno di doppio. Fu tale la delusione provata dal tennista romano, che da quel momento rinunciò. Rimase in campo, subendo passivamente gli attacchi di Sirola e, verso la fine dell'incontro, non seppe contenere le lacrime.

Dal canto suo la signora Sirola piangeva perché, resasi conto dello stato d'animo di Pietrangeli, si rammaricava che l'incidente fosse accaduto proprio tra il marito e il loro più caro amico. Ma le lacrime di una gentile e graziosa signora non potranno modificare il risultato che porta nettamente in favore del «gigante» azzurro. D'altro canto è inconcepibile che un vero campione debba arrendersi per uno sgarbo, sia pure provenuto da un amico fraterno. Ancora una volta Pietrangeli ha dimostrato la più fatale mancanza di temperamento, di personalità, di grinta. Ormai non vi è più nulla da fare; dobbiamo accettarlo così com'è: un virtuoso della racchetta che non «sente» i grandi incontri e che non sa lottare.

Antonio Maggi è stato tradito dai nervi. Opposto ad un Merlo alcat'affatto trascendentale, Maggi, oltre a sbagliare un numero enorme di colpi al volo, ha dimostrato di non avere fiducia nei propri mezzi e soprattutto nel suo rovescio che, invece, usato molto bene come colpo passante. Se Maggi fosse stato più calmo, non avrebbe sicuramente perduto il secondo «set», quando si era trovato al comando per 6 a 2, 40 a 30, e, cominciando Merlo al quinto «set», avrebbe potuto batterlo. Ma ai campionati, per affermarsi, è necessario anzitutto essere padroni dei propri nervi.

Nessuna incertezza, invece, nel settore femminile. Silvana Lazzarino e Annalisa Bellani hanno agevolmente piegato rispettivamente la Paricoli e la Migliori in due partite. V'era della ruggine tra la Lazzarino e la Paricoli e anche ieri non sono mancate le discussioni e i dispettucci sul campo; comunque la vittoria della tennista romana non fa una grinza. La Lazzarino è sempre la grande favorita del singolo femminile e tutto fa prevedere che domani, in finale contro la Bellani, saprà conservare il titolo.

Le semifinali di ieri dovrebbero aver convinto gli organizzatori dei campionati che non è possibile sfidare la direzione di incontri tanto impegnativi soltanto ai giudici di sedia. Bisogna che il «tagliano» che dirige dall'alto del piccolo trono sia circondato da fedeli vassalli, i giudici di linea. Altrimenti i nervi dei giocatori, solitamente già scossi per proprio conto, finiscono per infiammarsi provocando spiacevole sorpresa.

Il pubblico ha fischiato la Sporting Club piuttosto delusa e avvilita per il comportamento degli azzurri. D'accordo che essi possono avere mancato ma anche gli spettatori non devono esagerare come hanno fatto, gridando addirittura che tra Sirola e Pietrangeli c'era la «partita». Sono, questi, idee semplicemente assurde.

Oggi nel programma figurano solo doppi. Stamane, nel recupero del doppio maschile Maggi-Pachini si sono imposti per 6-3, 4-2, 8-3 su Morelli-Casini, mentre i quarti di finale del doppio misto hanno dato i seguenti risultati: Lazzarino-Lazzarino b. Riedl-Guerullina 8-6, 4-6, 6-4; Migliori-Jacobini b. Veronesi-Parri 8-6, 6-2, 6-3; Pirro-Cerri b. Bergamo-Bassi 8-6, 8-3; Paricoli-Pachini b. Beltrame-Bianelli per ritiro (la Beltrame, indisposta, non ha potuto presentarsi in campo). Oggi pomeriggio si disputeranno le semifinali del doppio maschile, femminile e misto; domani avranno luogo le finali dei due singolari e domenica quelli dei tre doppi.

ALBERTO CALVI

Gilera, Guzzi, Mondial: stop alle corse

Per chi gareggeranno gli assi della moto?

I primi commenti alla decisione delle tre "case„ italiane comunicata ieri sera

Milano, venerdì sera.

Nella prossima stagione, alle corse motociclistiche vedremo soltanto le macchine della M.V. Agusta. Almeno così accadrà, se la Gilera, la Guzzi e la Mondial manterranno il proposito che hanno espresso in un comunicato stampa diramato ieri sera, durante una riunione svolta a Milano.

Alla riunione presenziavano, oltre ai dirigenti delle tre case interessate, anche il Gr. Uff. Emanuele Bianchi, presidente della Federmoto, e il conte Giovanni Lurani, vicepresidente della Federazione Internazionale Motociclistica. La notizia è stata data con un comunicato brevemente illustrato dai rag. Gerardo Bonelli, direttore generale della Guzzi. A sua volta il conte Lurani si è dichiarato dolente della notizia e ha ricordato che anche qualche industria straniera, dopo aver raggiunto i maggiori successi in campo automobilistico, decise di ritirarsi dalle corse se potenda sfruttare commercialmente la vittoria accumulata. A distanza di qualche anno, tuttavia tali industrie hanno dovuto tornare sulle loro decisioni per i riflessi negativi registrati nel settore commerciale.

Naturalmente la notizia che la Gilera, Guzzi e Mondial hanno deciso di abbandonare l'attività agonistica ha sollevato commenti e discussioni in tutti gli altri ambienti sportivi.

Perché Gilera, Guzzi e Mondial, che complessivamente quest'anno sono riuscite a conquistare all'Italia addirittura otto campionati mondiali, perché hanno deciso di non correre o partire dal 1958 a tempo indeterminato?

Il comunicato dice che la decisione è stata presa perché: 1° praticamente alle competizioni internazionali la superiorità schiacciante delle macchine italiane ha levato ogni interesse; 2° l'attività nazionale è stata ed è economicamente sfavorevole dall'autorità costituita; 3° le eccezionali velocità ottenibili con le moto da corsa sono troppo rischiose per i piloti.

Quello che non dice il comunicato però è anche una ragione d'ordine economico, unitamente a una questione d'ordine tecnico. Un reparto corse concepito come lo sono attualmente i settori specializzati delle Case italiane, costa centinaia di milioni. Inoltre un reparto corse funzionante come si deve richiede l'utilizzazione dei tecnici migliori e delle maestranze più preparate, personale che viene sottratto alla produzione normale. In considerazione di questi fatti, dunque, Gilera, Guzzi e Mondial hanno ritenuto che i riflessi commerciali di un'attività sportiva non siano tali da giustificare i pesi e gli sforzi che abbiamo indicato.

Senza Gilera, Guzzi e Mondial, pertanto, le corse nazionali si ridurranno a una serie di assolo della M.V. Agusta contro la quale ben poco potranno fare Morini e Ducati nelle mezzi cilindrate o i corridori privati che disporranno di Gilera, di Guzzi, di Mondial o di macchine straniere di proprietà personale.

In campo internazionale, invece, vedremo risorgere le Case inglesi Norton e A.J.S. e le tedesche B.M.W. e D.K.W., negli ultimi anni nettamente dominate dalle macchine italiane.

Per quanto riguarda i corridori italiani attualmente nelle squadre «ufficiali», come Liberati, Milani, Colnago e Montanari, essi potranno scegliere tra la possibilità di correre con macchine private, di ritirarsi dalle gare o di passare alla M.V. Agusta.

Per quel che riguarda i corridori stranieri, come Campbell, Duke, Lomas, Dale, Sandford, certamente qualcuno andrà alla M.V. Agusta, ma la maggior parte tornerà nelle squadre ufficiali.

Gilera, Guzzi e Mondial forse si dedicheranno alle gare di regolarità, qualcuna magari al motocross. Tutto è tre pensano però a forme di propaganda più rispondenti utili ai fini commerciali, come i raduni e le corse con macchine veramente di serie.

Aldo Bosco

Mike Bongiorno domenica "driver„ in pista a Mirafiori

Mike Bongiorno ha deciso di raddoppiare e domenica pomeriggio sarà a Mirafiori per guidare un trottatore nel premio Jonio, corsa riservata ai «gentlemen drivers». Al popolare Mike sarà affidato Ulano, una buona cavalla di sette anni, che ha già vinto parecchie corse, tranquilla e maneggevole. Sette cavalli sono iscritti alla corsa, la terza della giornata, in programma alle 14,30. La corsa è dotata di 150 mila lire di premio e si disputerà sulla distanza di 2060 metri. Il tempo probabile dei partenti sarà Napalm, Glück e Bird a m. 2080; Dark, Ulano ed Milano a m. 2080; Trovatore a m. 2100.

La prova avrà in Ulano, Ulano o Trovatore i concorrenti più qualificati. Parliamo difficile però che Trovatore possa reggere 20 metri a Ulano ed Milano, fra i quali si restringerà la lotta per il successo. Mike Bongiorno vestirà i colori della scuderia Draghi, a cui appartiene Ulano; i colori sono giallo-oro, drago sul dorso e berretto verde. Mike Bongiorno gli stamattina a Milano, dove la cavalla si trova attualmente, ha compiuto alcuni giri in «volo», alla guida della sua futura allieva e si è trovato perfettamente a suo agio. La cavalla verrà trasferita domenica mattina, in «van» a Mirafiori; Bongiorno sarà poco in «forma» nella mattinata di domenica.

«Mondiali» di scibola

Gli azzurri superano il turno iniziale

Parigi, venerdì sera.

Conclusasi la gara a squadre, con il previsto trionfo della fanno ungheresi (meno atteso il posto d'onore dei sovietici a spese dei polacchi), 73 concorrenti hanno iniziato stamane il torneo individuale di scibola con il quale si concluderanno i tudi mondiali di Parigi. Fra essi i tre azzurri, il romano Ferrari, il torinese Ravagnan, il padovano Narduzzi, il cui sorteggio è stato felice, tanto che essi si sono qualificati agevolmente per la seconda eliminatoria di 36 tiratori, in programma nel pomeriggio, nella quale entreranno in lizza i finalisti di ieri, magiari, russi, polacchi e francesi.

Con gli azzurri ha pure superato il primo turno l'apollo Mike, del Club di Scherma di Torino. Saranno solamente ventiquattro scibolatori che domattina si contenderanno gli otto posti disponibili per la finale del pomeriggio che vede naturalmente quali grandi favoriti gli ungheresi Karpati e Kovacs, oltre al quarantottenne detentore del «Braccialo» tiriate, Gerevich.

La Fiat «600» a Parigi

A proposito delle vetture Fiat al Salone di Parigi, si diceva in un titolo di «Stampa Sera» di ieri: «anche la "600" nell'edizione più aggiornata». Va chiarito, come del resto risulta dal testo dell'articolo, che non esiste una "800" «più aggiornata»: la "600" è immutata e di sempre più vasto successo. Solo la "1100" è presentata in nuova edizione: "modello 1958".

La Lazio è in difficoltà per formare la squadra

Cinque giocatori infortunati, sei colpiti dall'asiatica ed uno squalificato - L'allenatore pensa di richiamare Sentimenti V, finora in disaccordo con la società

La quarta domenica del campionato di calcio è caratterizzata da due importanti ritorni: rientra nel Milan Schiaffino, è assai probabile che la Fiorentina riprenderà il «suo» Julinho. Tutti sappiamo il valore di questi due giocatori e le loro possibilità di rendimento; Milan e Fiorentina così avranno da domenica un buon vantaggio.

Passiamo alle torinesi. Marjanovic è sempre indeciso circa la formazione della squadra per il match con la Roma, ed i problemi del jugoslavo interessano esclusivamente l'attacco. Le assenze di Bacci, Tacchi e Arca aggravano il problema. Pare che il ruolo di centravanti arretrato possa essere affidato a Bonifaci, con incarico di suggerire azioni a Ricagni ed al prescelto per il ruolo di mezz'ala. Chi sarà costui? Pelliš no, Angeli, Santelli e Russi forse. Decisione rinviata, può darsi che Marjanovic comunichi la squadra granata soltanto domenica poco prima della partita.

La Juventus partirà domani poco dopo mezzogiorno per Bologna, da dove proseguirà domenica mattina per Ferrara. Brocic vorrebbe confermare anche contro la Spal la solita squadra, ma permangono i dubbi sulla disponibilità di Boniperti, che ancora ieri lamentava dolore alla gamba infortunata. Forse soltanto domenica il «capitano» bianconero Colombo è letto a causa di un parassitata altacco febbrile; i medici per stroncare il male hanno fatto ricorso agli antibiotici. Non si sa quindi se Colombo potrà giocare a Firenze. Il suo posto verrebbe preso da Montico.

* *

Se le condizioni fisiche di qualche elemento non miglioreranno nelle prossime 24 ore, la Lazio scenderà probabilmente in campo sul terreno neutro di Napoli contro il Lanerossi, con uno schieramento pieno di riserve.

Infortunati infatti Maitraxio, Lovati, Pozzan, Lucentini e Tozzi, colpiti dall'«asiatica» Vivolo, Di Vardi, Castellazzi, Carradori, il portiere di riserva Gianniti ed il suo sostituto Nuccitelli, mentre squalificato Fuin, la squadra romana guarda con apprensione al prossimo confronto.

A disposizione dell'allenatore Ciric sono rimasti questi atleti: Orlandi; Molino, Zufemi; Napoleoni, Pinardi, Lo Buono; Muccinelli, Burini, Selmosson e Chiricallo. Per completare una squadra manca quindi ancora un giocatore ed è probabile che la direzione del sodalizio azzurro si accordi definitivamente con Sentimenti V giunta a Roma — vedi caso — proprio in questi giorni.

* *

E' partita stamane alle 10,50 per Torino la comitiva della Roma, formata dai dirigenti Fumagalli e Ciampini, dal direttore generale Busini, l'allenatore Stock, il massaggiatore Carotti, e da quattordici giocatori: Panetti, Tessari, Griffith, Corsini, Losi, Giuliano, Stacchi, Magnini, Ghiggia, Manfredini, Pernigotti, Pirrin, Secchi, Da Costa, Morbello. E' confermato ufficialmente l'acquisto del giovane Morbello all'ala sinistra, al posto di Lojodice, in condizioni fisiche precarie.

Conclusa ieri la preparazione a Roma con una seduta atletica, per mister Stock resta ancora qualche dubbio: Giuliano, infatti, lamenta un leggero dolore al ginocchio destro; Magni si è completamente rimesso, ma la sua condizione non è certamente ideale.

Judoisti all'esame per la cintura gialla

Dieci allievi del Judo Kodokan Club di Torino sostengono domenica, alla palestra dello Stadio Comunale di corso Sebastopoli 123, l'esame per il passaggio da «cintura bianca» a «cintura gialla».

I judoisti che debbono dare prova di aver compiuto notevoli miglioramenti sulla severa disciplina sportiva giapponese sono: Mario Albergante, Giorgio Borgarello, Renzo Desiderà, Antonio Desti, Franco Gatti, Luciano Calmetta, Gianni Minietti, Bruno Morelli, Adalberto Ravà e Roberto Ricca. L'esame sarà sostenuto di fronte ad una commissione composta dall'italiano «cintura nera» di primo grado Canni e al maestro giapponese Koyke. La serie delle prove avrà inizio alle ore 15.

Santelli, la punta che forse esordirà domenica nel Torino

«Mondiali» di scibola

Gli azzurri superano il turno iniziale

Parigi, venerdì sera.

Conclusasi la gara a squadre, con il previsto trionfo della fanno ungheresi (meno atteso il posto d'onore dei sovietici a spese dei polacchi), 73 concorrenti hanno iniziato stamane il torneo individuale di scibola con il quale si concluderanno i tudi mondiali di Parigi. Fra essi i tre azzurri, il romano Ferrari, il torinese Ravagnan, il padovano Narduzzi, il cui sorteggio è stato felice, tanto che essi si sono qualificati agevolmente per la seconda eliminatoria di 36 tiratori, in programma nel pomeriggio, nella quale entreranno in lizza i finalisti di ieri, magiari, russi, polacchi e francesi.

Con gli azzurri ha pure superato il primo turno l'apollo Mike, del Club di Scherma di Torino. Saranno solamente ventiquattro scibolatori che domattina si contenderanno gli otto posti disponibili per la finale del pomeriggio che vede naturalmente quali grandi favoriti gli ungheresi Karpati e Kovacs, oltre al quarantottenne detentore del «Braccialo» tiriate, Gerevich.

La Fiat «600» a Parigi

A proposito delle vetture Fiat al Salone di Parigi, si diceva in un titolo di «Stampa Sera» di ieri: «anche la "600" nell'edizione più aggiornata». Va chiarito, come del resto risulta dal testo dell'articolo, che non esiste una "800" «più aggiornata»: la "600" è immutata e di sempre più vasto successo. Solo la "1100" è presentata in nuova edizione: "modello 1958".

Attenzioni e cure per i ragazzini gracili

L'EFFICACIA DEL "PROTON"

La salute dei ragazzini gracili abbisogna di particolari attenzioni. Mediante queste, le condizioni fisiche di un ragazzo delicato, anemico, eccessivamente magro, possono migliorare di molto. Così pure, il suo sviluppo può venire favorito, e la resistenza del suo organismo aumentata.

Esercizio fisico, buona alimentazione, vita all'aria libera contribuiscono molto.

Dal lato farmaceutico, la cosa migliore consiste nella somministrazione del «Proton». Questo è un composto razionale a base di Ferro, Jodio e Fosforo. Si presenta sotto forma di un liquido rosso scuro, limpido, gradevolissimo al gusto.

La dose media per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno prima dei pasti.

La durata della cura varia secondo i risultati. In generale, essa va da uno a due mesi.

La sua efficacia è notoria.

PROTON

(Autorizz. Prof. N. 0662, Torino, 28-5-41) (E53)

DOMENICA PARTE LA FINALE DELLA "SAN PELLEGRINO„

Cento dilettanti al via

Prende il «via» domenica mattina sul circuito di Ostia (gara a squadre contro il cronometro su un percorso di 25 km.) la finale della «S. Pellegrino».

Cento i corridori alla partenza, scelti attraverso le 380 edizioni eliminatorie disputate nella stagione. Gli assi prescelti gareggeranno con i colori dell'Emilia, Lazio, Toscana, Piemonte, Lombardia, Veneto ed in altri quattro raggruppamenti: Nord (Friuli, Venezia Giulia, Trentino, Liguria), Centro (Abruzzo, Molise, Marche, Umbria), Sud (Campania, Lucania, Calabria, Puglia) ed Isole (Sicilia e Sardegna). Ogni squadra avrà al seguito un direttore tecnico, un meccanico ed un massaggiatore e a disposizione una 1100 per il trasporto delle biciclette di ricambio e delle ruote di scorta e un autopullman per il trasporto dei bagagli e del materiale.

La grande, disperdisse organizzazione porterà quest'anno la «S. Pellegrino» in prevalenza nelle zone centrali dell'Italia, da Roma a Perugia, Ancona, Bologna, Modena e poi su, verso il nord, fino al traguardo conclusivo di S. Pellegrino Terme.

Sette le tappe da effettuare: 30 settembre circuito di Ostia (a cronometro a squadre, su un tracciato di 25 chilometri); 30 settembre: Roma-Perugia (km. 137); 1° ottobre: Perugia-Ancona (km. 183); 2 ottobre: Ancona-S. Marina (km. 186); 4 ottobre: S. Marino-Bologna (km. 236); 5 ottobre: Modena-Milano (km. 236); 6 ottobre: Milano-Bergamo (km. 75 in linea) e Bergamo-San Pellegrino Terme (km. 33 a cronometro individuale).

Millesettantadue chilometri in totale, con notevoli difficoltà di percorso come ad esempio i passi del Muraglione, della Futa e della Raticosa, tutti da scavalcare nel tappone da S. Marino a Bologna, mentre lo stesso arrivo nella piccola repubblica adriatica comporterà un severo sforzo, con il traguardo posto sulla cima del colle.

Pronostici ippici

La schedà Totip di questa settimana (3 corse al galoppo, 24 al trotto) presenta la massima gara italiana per i saltatori, il gran premio di Merano. La gara di carattere anno assai modesta e si presentano pochissimi dilatti per i pronosticatori.

2-1 Merano (Main Bassa), gran premio Merano (ostacoli, L. 24.000.000, m. 5000; 13 partenti). — La candidatura di peso al successo Javarino Carpaccio (gr. 2) e Calathos (gr. 3) che indichiamo nell'ordine.

1-2 Roma (Capannelle), premio Villa Albani (galoppo, L. 650.000, m. 1700; 9 partenti). — Gauguin (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire questa gara, in cui Wikalloz (gr. 3) si annida l'avversario più pericoloso.

2-1 Bologna (Arcoveggio), premio Guava (trotto, L. 600.000, m. 2080; 9 partenti). — La corsa bolognese promette un «match» interessante tra Ferruccio (gr. 1) e Cortartesa (gr. 2). Quest'ultima ha a suo favore il numero di partenza.

X-1 Napoli (Agnano), premio Frattarelli, prima divisione (trotto, L. 425.000, m. 2100; 11 partenti). — Prova molto aperta in cui Quisisty (gr. X) e Estera (gr. 1) si fanno notare sugli altri.

1-X Napoli (Agnano), premio Vesuvio, 3a divisione (trotto, L. 425.000, m. 2100; 16 partenti). — Ettana (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria, mentre per il posto d'onore notiamo Belsena (gr. X).

2-X Trieste (Montebello), premio dei Giornali (trotto, L. 250.000, m. 2080; 9 partenti). — Frassetto incerto; Gildrudo (gr. 2) e Nelotti (gr. X) sono leggermente da preferire.

Oggi e domani boxe a Torino

Due riunioni di pugilato sono in programma stasera e domani sera a Torino. Nel salone del CRAL Edera di via Genova 75, l'Accademia Pugilistica Torinese organizza per stasera una riunione dilettantistica.

La manifestazione si aprirà con alcuni incontri minori, e continuerà con i seguenti combattimenti: pesi gallo: Aquilino (APT) contro Chiri (Mancalieri); piuma: Lazzari (APT) c. Bertoletti (Manc.); welters: Paulco (APT) c. Miron (Manc.); medi: Mora (APT) c. Ferraro (Manc.); welters leggeri: Mambrini (APT) c. Maule (Cogne Aosta); welters: Batti (APT) c. Peppolin (Cogne) e Castaldi (APT) c. Galimi.

Nella palestra di via Magenta 11 invece saranno di scena domani sera alle 21 i professionisti, in una riunione organizzata dalla Libertas Torino. Il peso gallo torinese Lombardo, che fa al suo attivo appena tre incontri a causa noia, si misurerà in sei riprese con l'esperto Danti, mentre un altro pugile locale — il peso welter Ferraro, già sabbiato quest'inverno al Teatro Alfieri — affronterà, pure in sei riprese il milanese Grassani. Completano il programma i seguenti incontri dilettantistici: pesi mosca: Poligrino (Lib.)-Torredimare (Ipcot); leggeri: Ferraro (Lib.)-Bellotti (Incet.); welters: Diongo (Venezia)-Donadonibus (Incet); leggeri: Petrosio (Lib.)-Rumiano (Incet); welters: Moschini (Lib.)-Benedettini (Incet); medi: Vettore (Lib.)-Mazzei (Incet).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Anche il vecchio Gary nel sacco di Sabrina

Arianna *di Billy Wilder, è una vicenda cucita su misura per la graziosa Audrey Hepburn - Gary Cooper nei panni di un maturo dongiovanni*

Arianna è una vicenda cucita su misura per la graziosa Audrey Hepburn, ormai «Sabrina» per antonomasia, tratta da un romanzo francese di Claude Anet. La figlia di un grande detective parigino specialista nel fornire prove di adulteri, usanza ormai volentieri intorno al scabroso altare di papà, scopre un giorno una funebrissima «pratica». E' a Parigi, alloggiato al «Ritz», il famoso americano Flannagan, forse e senza forse il più fascinoso conquistatore di donne del suo mondo. Col suo arrivo il lavoro dell'eccellente Chavasso (il padre detective) è cresciuto a dismisura; le commissioni dei mariti sospettosi non si contano. Fra gli altri uno, il signor X ricorre dal detective le prove fotografiche che sua moglie lo tradisce coll'americano. Il signor X carica la rivoltella e si dirige al «Ritz». Ma la gentile Arianna, che a quel disegno d'omicidio, si è sentita mescolare il sangue, più lesta di lui, arriva al «Ritz», s'introfola nella camera degli amanti, rallegrata da un'orchestrina tzigana, avverte Flannagan del pericolo incombente, prende il posto dell'adultera, e insomma il signor X se ne vien via gabbato e contento.

Ma per salvare un'altra, la tenera, incauta ragazza s'è perduta lei; giacchè le è impossibile restare indifferente alla gratitudine del grande seduttore. Eccola innamorata morta, povera Arianna, intanto che il signor Flannagan ha fatto una scappata in America. Quando i due si rivedono, l'uomo sicuro di riconoscere la fanciulla che gli ammicca. Quindi riattaccano il loro filiri, e Arianna, un po' per salvaguardia un po' per civetteria, si alleggia a ragazza dalle molte, innumerevoli esperienze amorose.

Non ci vuol altro per eccitare l'americano, a cui mai nessuna donna ha detto di no. Per ricacciarsi in un ragazzo mentisca o sia veramente quel genuino che dice di essere, egli incarica un detectives di fare le necessarie indagini. Il lettore può esser sicuro che il detective in questione non è altri che Chavasso, il padre di Arianna. Così alla fine della sua indagine, il seguito [illegible] la figliola; e il puntuale imbroglio si risolve nel modo prevedibile: l'indurato cinico è ormai conquistato dalla graziosa simulatrice e non gli par vero il sposarla.

Anche se non ha la yungenzezza di «Sabrina», questo nuovo film di Billy Wilder, regista e produttore, è un'operetta di classe, una classe non lontana da quella di Lubitsch. Spiritoso nei dialoghi, non molti germi di trovatine, si vede con piacere anche per l'incantevole presenza della protagonista, tanto brava quanto scattante. Bene anche Chevalier nella parte del padre.

Si resta invece un po' perplessi in quanto a Gary Cooper nei panni dell'affascinante Don Giovanni. Divinamolo piano, a senza toglierne nulla ai meriti dell'attore: per il personaggio che dev'essere è un po' stagionato. Noi [illegible] (multi ai producers hollywoodiani di far credere agli uomini esuberi come conquistatori; ma forse questa volta hanno arrischiato troppo. Comunque sia, grazie, grazie di cuore.

p.

E' pronto il cartellone del «Piccolo» di Milano

Milano, venerdì sera.

Il Piccolo Teatro della Città di Milano, fondato il 14 maggio 1947 e, dalla fondazione, diretto da Paolo Grassi e Giorgio Strehler, entra nel suo undicesimo [illegible] di vita. Dalla fondazione ad oggi il Piccolo Teatro della Città di Milano ha realizzato 74 spettacoli, dei quali molti ripresi più volte, per circa trecento recite.

Il programma 1957-1958 del Piccolo Teatro della Città di Milano comprende i seguenti spettacoli: *Coriolano* di Guglielmo Shakespeare; *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* di Paolo Ferrari; *L'anima buona di Sezuan* di Bertolt Brecht, prima rappresentazione in Italia; *Una montagna di carta* di Guido Rocca, novità assoluta; *De Pretore Vincenzo* di Eduardo De Filippo.

La Lollobrigida «gira»

Gina Lollobrigida, dopo la lunga pausa dovuta alla maternità, è ritornata all'attività cinematografica. Eccola in un piccolo paese a una trentina di chilometri da Roma durante le riprese di «Anna da Brooklyn». (Telefoto)

«Non sparate alla cicogna» con Sandra Mondaini e Franca Tamantini

Macario apre domani sera la nuova stagione della rivista

Con *Non sparate alla cicogna*, che presenta domani al teatro Alfieri, Macario darà il via alla sua *tournée* attraverso l'Italia ed aprirà la stagione torinese della rivista. Il debutto doveva aver luogo questa sera: ma si sa che non vi è mai nulla di definitivo con capocomici esigenti come Macario. La [illegible] notte Erminio aveva voluto che la Compagnia provasse e riprovasse ancora, fino alle ore piccolissime e all'esaurimento, le scenette più difficili ed i balli più complicati. Alla fine, visto qualche [illegible] — che ad uno spettatore sarebbe sfuggito, impercettibile com'era — ha deciso di rinviare a domani l'attesa *prima*; tanto più che parte dei costumi tardava ad arrivare dalle sartorie di Milano.

La nuova commedia musicale con cui il popolare comico punta quest'anno all'ennesimo successo è quanto mai di attualità. Amendola e Mac, i due affezionati «fornitori» di Erminio, hanno elaborato una trama modernissima e dato vita a personaggi tolti quasi di peso dalle cronache di oggi: un re in dorato esilio, una graziosa americana che ha vinto somme favolose al *telequiz*, una giovane scrittrice a metà fra la cinica e la sentimentale, fra la esistenzialista e la paciocona figlia di papà.

Faranno corona ed aureola a Macario, oltre alle solite splendide figliole (una «internazionale» della ballerina: vanno là le danesi, di svedesi, di inglesi, di norvegesi, di tedesche. Mancano le italiane) del balletto, nomi famosi come quello della indiavolata Sandra Mondaini, di Franca Tamantini — che, vinta la ritrosia, si salirà in uno *strip-tease* fuori ordinanza — e della sudafricana Juliet Prowse, per non citare che qualcuna delle *stars* in cartellone.

* *

Le repliche dello spettacolo di Macario termineranno il 13 ottobre. Ma le poltrone dell'Alfieri resteranno vuote solo per pochi giorni: dal 18 al 22 reciterà la Compagnia Nava-Micheluzzi con la rivista *E' arrivata una Nava carica di...*, di Spiller e Silva. Ugo Tognazzi con Lauretta Masiero giungeranno il 28 e fino al 10 novembre presenteranno la parodiata musicale *Uno scandalo per Lili*. Sarà Rascel a occupare subito dopo il palcoscenico di piazza Solferino: *Un paio di ali* di Giovannini e Gacinei ha riscosso a Milano, fin dalla sera del debutto, unanimi consensi di critica e di pubblico. Accanto a Rascel, vi saranno Giovanna Ralli e Mario Carotenuto.

Macario, Sandra Mondaini e il maestro D'Anzi con l'animello portafortuna della rivista «Non sparate alla cicogna» che va in scena domani sera

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul programma nazionale - *Festival George Gershwin*, alle 21,15 sul secondo programma - Una commedia di Ostrowskij, *La foresta*, per il Terzo (ore 21.20) - La prosa alla tv: *Via Belgarbo*, di Barrie (ore 21)

VENERDI' 27 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 357,1 - Torino m.l. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Banda sellerone (13,50) - 14: Giornale - Lutto Zorza di Milano - 14,15-14,30: Il libro della settimana: Ristampa di classici, a cura di Goffredo Bellonci - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Nat' King' Cole e il suo trio - 17: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 17,30: Cinema: Abelsio - 21: «Galoppo d'Europa» - a Brugm - 17,45: Concerto del pianista Daniel Barenboim: Bach Preludio e fantasia e Fuga; Beethoven: Sonata in do minore op. 111 - 18,15: Casa Jo Stafford - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Dante Mortiani Keeser: Gli investimenti industriali del sistema economico - 18,45: Almo Bardi e la sua orchestra - 19,15: Negli archivi della polizia scientifica, a cura di Benjamino Placido: VIII. Dalle lenti di ingrandimento al microscopio comparatore - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Cronache Italiane - 20,30: Giornale - Lavoriporti - 21: Passo riabilitazione: varietà musicale la miniatura.

Ore 21,05: **Concerto sinfonico** diretto da Anicchino Evangelisti: Karyotakis: Canto epico; Evangelisti: Variazioni e fuga su un tema popolare greco; Ciaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima, Andantino in modo di canzone, Scherzo (Pizzicato ostinato), Finale (Allegro con fuoco); Orchestra sinfonica di Roma, Kelliwinerwitz: Pezzi facili - 22,45: L'orchestra di Marion Gould - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2 - Torino m.l. II - Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,1) - Ore 13: Musica sull'aire - Flash: Intervallo sonoro - 13,30: Giornale - 13,45: Musica a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Campionario, a cura di Riccardo Morbelli - 14,30: Disilla polare: Quadrante della moda, orientamenti e consigli di bellezza - 17: Concerto d'autunno - 18: Musica da Broadway: Cantanti per la gioventù - 18: Giornale - Parata d'orchestre: Andrè Kostelanetz, Enoo Caragnini, Michel Legrand - 18: Ximmie Rotondo e il suo complesso - 19,15: Pomeriggio con Chopin - 21: Concerto d'autunno - 22: Musica da Broadway: Cantanti per la gioventù - Programma per ragazzi: «Sinfonia, stanlino, carrozzina canzonina e... radiofonia» di Luciano Folgore - 23,05: Ballate con noi - 23,50: Attualità dei civilini - Meglianno la radio: Vecchi successi e novità da tutto il mondo - 0,30: Radiosera - 20,50: Passo ridotto: Varietà musicale in miniatura - 20,55: Club: settimanale di attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani.

Ore 21,10: **Festival George Gershwin**: Cuba, ouverture; Porgy and Bess, selezione; Rapsodia in blu; Un americano a Parigi, Poema; Chours Cinerama, Ouverture di Radio Montecarlo diretta da Dean Dixon - Al termine: Ultime notizie - 22,30: Parlamone insieme - 23-23,30: Ripartito - «A fil spento».

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,9 - Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Juan Filippo Ramirez: Quadri per pianoforte. Pianista Marcella Meyer - 19,30: La Rassegna: Arti figurative a cura di Cesare Brandi: La vedova napoletana della raccolta Lemmermann.

Ore 21,00: Teatro di A. N. Ostrowskij: **La foresta**, commedia in quattro atti. Traduzione di Ettore Lo Gatto. Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Annibale Ninchi, Lauro Gazzolo e Rina Yannucci.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Lei e gli altri: settimanale di vita femminile. Questa nuova trasmissione, il cui programma si ispira alla più consueta «Valerie», è stata affidata a un noto esperto nelle più svariate branche del mondo femminile, con particolare riguardo a quella della moda, Marisa Bergoni darà da «lady Godiva» fra le diverse signore della società cosmopolita. Ospiti: Cuscelli e Barzizza dalla Russia; Coccoluto Ginnasio - Anacleto e la fatina Carlotta animati - Ricordo di Oliver «Pinocchio» - comica con Stan Laurel e Oliver Hardy - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: **Via Belgarbo**, quattro atti di James Matthew Barrie. Traduzione di Franco Calvinelli. Adattamento televisivo in tre tempi di Sergio Pallini. Interpreti principali: Diana Torrieri, Polidia Mascini, Giuseppe Chiolini, Pina Cei, Andy Ravenstini, Barbara Laodi, Maria Grazia Francia. Regia di Vittorio Cottafavi. La vicenda di questa commedia si svolge in una cittadina provinciale inglese, nel periodo napoleonico: sulla via Belgarbo abita, con una sorella più anziana, la vedovane Phoebe Throssel. Questa ama il giovane maggiore Valentine Brown, che però non si è mai dichiarato, ma che — secondo lei — lo farà presto. Invece, un giorno Valentine si reca da Phoebe per comunicarle che ci è arruolato e parte per combattere contro Napoleone. Passano dieci anni, Valentine ritorna dalla guerra e va ad invitare Phoebe per non farsi da lui celebrare il Waterloo e della fine della potenza di Napoleone. Ma quale delusione prova Valentine rivedendo Phoebe [illegible] trentenne zitella e molto invecchiata e imbruttita. Valentine [illegible], se ne va. Allora Phoebe si ribella, si abbellisce come dieci anni prima, indossa l'abito da sposa, pronta da dieci anni, e si reca al ballo vestita da sposa di un'invernale giornata ripeta Lizzy, fiorentina e civettuola cugina. I più bei giovanotti e anche Brown. Ma il suo giuoco va oltre il segno e Brown, che pure si è accorto del travestimento, la fa cadere che ama Phoebe e non Lizzy, e, abilmente aiutando questa, la ritornare Phoebe in sé stessa, per la felicità di lei e sua. - Al termine Telegiornale (2ª edizione).

L'attrice Diana Torrisi è tra gli interpreti della commedia «Via Belgarbo», di Barrie, che la tv trasmette questa sera

SABATO 28 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: Passaggi e sorrisori - 11,30: Musica da camera - 12,10: Complesso Russo - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Chi è di scena? - 14,45: Canzoni in vetrina - 17: Sorella Radio - 17,45: Musiche operistiche di Wagner - 18: Barzellotti del lotto - Musica da ballo - 20: Dal 1910 al semidio - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: L'orchestra di P. Weston - 21,50: «Brigida ruccio sposami», da E. Lobiche - 22,45: Orchestra Conte - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Cergoli - 10: Spettacolo del mattino - 11: Orchestra Barzizza - 12,40: Giornale - 13,35: Campionario - 14,30: Schermi e ribalta - 16: Giornale - 16,15: Parata d'orchestre - 16: Omaggio alla danza - 18,30: Girandola di canzoni - 17: Allegro - 18: Giornale - Pentagramma - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Un lungo e una canzone - 20: Radiosera - 20,50: Canzoni del sabato sera - 21,15: «La forza del destino», opera di G. Verdi - Ultime notizie - Stasera.

TELEVISIONE — Ore 14: Pomeriggio sportivo - 17,30: La TV dei ragazzi - 18,45: La TV degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Orgoglio e pregiudizio», romanzo - 22: Telesalone - 23: Ribalta d'attore: Da Sica - 23,30: Telegiornale (seconda edizione).

Il Circolo della stampa riprende la sua attività

Al «Circolo della Stampa», in corso Stati Uniti 27, si riprendono domani le manifestazioni culturali. Alle 18, l'avv. Domenico Jappelli parlerà sul tema: «C'era una volta... La agosia di un mito: Napoli». Mercoledì prossimo, alle 17,30, l'enologo Zaccone, presentato dal prof. Giovanni Dalmasso, terrà una conversazione sul tema: «Saper bere». Sabato 5 ottobre, alle 21,30, il quartetto d'archi di Torino della Rai terrà un concerto di Mozart e di Jacobi.

Durante la prossima stagione, come già è avvenuto nei primi mesi di vita del «Circolo della stampa», avranno periodicamente luogo conferenze, dibattiti, rappresentazioni di prosa, incontri con artisti di teatro e della rivista, sfilate di moda. I biglietti d'invito, riservati ai soci e ai loro familiari, devono essere richiesti di volta in volta alla segreteria del Circolo.

Stanley Kramer annuncia un film sulla bomba atomica

New York, venerdì sera.

Il regista e produttore Stanley Kramer intende portare sullo schermo «On the beach» (Sulla spiaggia), uno dei libri attualmente più venduti negli Stati Uniti.

Il libro è ambientato in Australia e [illegible] la storia dei sopravvissuti ad un conflitto atomico internazionale, che ha distrutto gran parte del mondo.

La resa dei conti

DILLINGER

LIV. — *John Dillinger, che ha ereditato da Al Capone il titolo e la fama di «Nemico pubblico numero uno», compie una [illegible] banda di ex-evasi gesta criminali che suscitano ora clamorose in tutti gli Stati Uniti. Più volte arrestato e incarcerato, Dillinger riesce sempre ad evadere dalle prigioni nelle quali è rinchiuso, ma i suoi misfatti sono tanti che il bandito, sentendosi braccato, decide persino di farsi cambiare i connotati mediante un'operazione di plastica facciale per sfuggire alle ricerche della polizia. Ma un giorno a Chicago egli s'innamora di una ragazza, Paolina, che lo accompagna presso [illegible] amica. Costei, una rumena, riconosce il bandito, e lo denuncia alla polizia. E una sera, mentre Dillinger si reca al cinematografo accompagnandosi le due ragazze, Anna e Paolina, il capo della Chicago Field Office, Melvin Purvis seduto al volante della sua automobile, fuori del locale, attende l'uscita degli spettatori per dare il segnale ai numerosi G-man che stanno in agguato. Finalmente Dillinger compare, le sue compagne ed un tratto si scostano da lui, Melvin Purvis dà il segnale; Dillinger si volta e vede [illegible] rivoltelle puntate su di lui. Con un salto da tigre si riparo in una via laterale e poi trae la sua rivoltella.*

«Non bisognava più saltare — dirà più tardi Melvin Purvis — se Dillinger cominciava a sparare certamente vi sarebbero state delle perdite fra gli agenti e anche fra i passanti. La canna dell'arma automatica del bandito era sempre alzata, ma egli non ebbe nemmeno il tempo di farne uso perché uno dei G-men, e precisamente l'ispettore Herman E. Hollis, sparò sul fuorilegge». Colpito a morte, Dillinger barcolla, ma non cade, addossato com'è al muro. Un secondo proiettile, sparatogli da un altro G-man, postato sulla via secondaria, lo colpisce alla nuca. Da quel momento colpi su colpi, sparati da ogni parte, raggiungono Dillinger. Crivellato di pallottole, Dillinger si affloscia finalmente sul marciapiede senza una parola. Grida, invece, una graziosa passante, perché uno dei proiettili sparato da un agente, l'ha colpita alla coscia, e dalla ferita sgorga sangue in abbondanza. In un attimo si sparge la notizia che l'uomo colpito a morte dagli agenti altri non è che il famigerato John Dillinger, il nemico pubblico n. 1, che fino a quel momento si era dimostrato imprendibile, quasi invulnerabile. Basta questa [illegible] per provocare da parte del pubblico che affolla le strade una strana corsa verso quel corpo esanime, riverso nel suo [illegible]. Ed è una strana, macabra, folla quella che [illegible] i più ne impadronirsi di un ricordo di questo avvenimento destinato ad acquistare una notevole importanza negli annali della polizia. Perciò, senza alcun rispetto per la morte, la camicia del cadavere viene strappata; così pure si fa per i suoi abiti; si bagnano fazzoletti nel suo sangue; qualcuno s'impadronisce del cappello di paglia di Dillinger e lo porta via. Un vero scandalo! Tanto che la polizia, per mettere fine a tante oscene gazzarre, deve caricare la folla che sembra in preda a follia collettiva verso l'infelice corpo del fuorilegge. Il morto viene frugato. Nelle tasche di costui che aveva rubato centinaia di migliaia di dollari non vengono trovati che sette dollari e novanta centesimi. Il cadavere non è difficile da identificare, nonostante i capelli tinti, i grossi baffi, e gli occhiali. E' vero che i lineamenti sono alterati e non corrispondono più esattamente ai dati segnaletici in possesso della polizia, ma dalle cinatrici fresche stanno a deporre chiaramente le operazioni di chirurgia plastica subite di recente. La pelle delle dita di entrambe le mani è stata bruciata con un acido al fine di farne scomparire le linee che formano le impronte digitali, ma è evidente che sotto la pelle corrose i segni cominciano a riformarsi. Ma una scoperta viene del tutto a dissipare ogni dubbio circa la vera identità del cadavere mitragliato dalle armi della polizia. Aperto il suo orologio da tasca, nell'interno della prima [illegible] si trova il ritratto di Evelyn Frechette, la bella mulatticia che è stata il vero, unico amore di John Dillinger. Il cadavere del bandito viene trasportato all'obitorio dove verrà prima esposto e dove poi sarà sottoposto ad autopsia.

Segue: *L'annuncio alla radio*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 3 % - Le tariffe ed i limiti aumentano 50 % - Di due tasse, dalla stessa annunciate una comperata in un [illegible] del numero, gratuitamente

I ANNUNCI ECONOMICI L. 40 p.p.

APPETTATRICI bianco irrigatori, macchi, sedina, inesperabili ironwood, via Francesco 1, telefono 288-285.
AMBIENTAZIONI arredamenti proposizioni, esecuzioni; Bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. «Leo» via Pinerolo 1, telefoni 290-560, 288-285.
MACCHINE alcolografiche lavatrici, tavoli automatici per disegno, rasoi-fori, taglierine, Cavasini, Caldara 37, Milano, Visitatori Saloni Tecnico.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Liguria, Unione Invicta 157, [illegible]
TORNI paralleli, revolver, brocciatrici, dentatrici, fresatrici, rettifiche, via Domenichi 6, [illegible]
VENDO trasformatore. Telefoni 794-137 dalle 12 alle 20.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

RACCOMANDIAMO materassi a molla, Tirrinfici, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Doria 6, fronteo Regina Margherita. Telefono 781-026. Facilitazioni. 11026

3 SOC. CAP. BIL. ASSIEN. L. 40 p.p.

COMMERCIANTI pratici [illegible] gerenza negozio latteria rivendita pane. Telefonare 890-142. 11780
TIRRA centro ordini avviato negozio e studio fotografico, oppure solo il locale. Rivolgersi: Vera Girodo. 12877
LATTERIA, galateria, salumi. Telefonare 528-232. 6X182
LATTERIE, galateria, bellissimo pezzi, stabilimento lavoro, ordini. Cavalieri, Rubino 31. 1814
MACELLERIA sociale in Torino causa [illegible] garanzia. Telef. 774-538. 12901
MOTIVI salone largo cedesi avviatissimo casalinghi, zona commerciale. Telefonare 694-731. M8873
PANIFICIO forno legna, macchinario (città provincia) concedesi gerenza eventualmente. Cavaliere, Galimberti 21. 7473
PASTA fresca laboratorio cedesi Francoli alloggio ordini. Madama, Belleria 7.
PASTIFICIO avendomi causa malattia avviatissimo, minima spesa. Telefonare Casalegno 865-982. M8843
PER sviluppo mia avviata azienda in Torino, cercasi socio-a alla pari, atti grande eventualmente amministrativo. Capitale occorrente 15.000 000. Lasseria 1237, SPI, Torino. 3421
PER trasferimento cedo azienda ricercata, bene avviata mia proprietà, causa militare torinese. Telefonare 694-219. 68965
PORCELLERIA chincaglieria avviata zona commerciale cedo causa cessione. Telefonare 296-855. 69853
SETTIMO Torinese occasione cedesi, impegni cede direttamente alimentari panetteria. Chieco, Italia 66. D7743
SIGNORA, distinta, energica, assumerebbe direzione vendita avviatissimi garantendo capitale adeguati. Scrivere casella 3182, SPI, Torino. M8788

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggi moderni, signorili, Forlì quasi; bicocali, tricocali, 3-4 vani, riscaldamento. Vanelli Benedi 80, Acchiardi, telefono 67-974. 6966
ARBIANO alloggi, negozi, una casa tre camere, tinello, cucinino, bagno, terrazza, scantinato, vendesi Francia 261. Telefono 290-674. 4107
ARBIANO in vendita alloggi liberi, cooperativa, soleggiatissima zona, termo autonome, facilitazioni pagamento. Ormea 127. Ore 16.30-18.30. M7988
ARBIANO negozi alto reddito, altri blocchi alloggi liberi, occupati, vendiamo facilitando. Principi d'Acaia angolo via Grassi 15, Visite 16-18. M7599
ARTARILE subito casa signorile vuoto, nuovo alloggio ostrata 3 camere, cucinotto, doppi servizi, vista. Telef. 780-480
ACQUISTEREI se occasione terreno o locale industriale 200 mq. Detagliare. Scrivere casella 5290, SPI, Torino. 69863
AFFARE vendo Riviera Levante stazione climatica prim'ordine villino completamente nuova costruzione, vani 7, terreno mq. 300 orto, giardino, 2 km. dal mare, zona tranquillissima, soleggiata, 5.000.000. Barbara SPI, casella 10 N, Rapallo. 13356
AFFARONE Collino Monferrato tenuta 60 giornate unico appezzamento tenuto ottimamente riserva naturale caccia vendesi 14.000.000. Telefonare 531-789 Torino.
ALLA Crocetta due alloggi attigui signorili tre camere ascensori perfetto vendo in blocco, Nove 10, Fiore. T1394
ALLOGGETTI camera cucinino servizi vendo liberi subito. Tel. 388-417.
ALLOGGETTI una, due camere, tinello, cucinino, bagno, spazzatura, termosifone, distinissimi, vendo imprese, via Lodi 28.
ALLOGGETTI contigentissimi 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto, casaprola 15 angolo Borgaro, centro. T1294
ALLOGGI negozi vuoti, vendiamo sono diversi, convenientissimi. Comini, Angelino, Sicna 9 (Ufficio immobiliare di fiducia).
ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 3-7 camere. Telefonare al (Vogliotmono). Posta Verde 11 (Orbassa), cantieri. T1204
ALLOGGIO bellissimo, 2 camere, [illegible] servizi, 3.500.000. Geom. Druppero, Cavitolati 57. 97847
ALLOGGIO nuovo 3 camere servizi corso Grosseto vendo. Telef. pomeriggio 260-066.
ALLOGGIO signorile piazzale S. Rita, 4 camere salottino cucina doppi servizi, ampio terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 44-334. M6831
APPARTAMENTO signorile mq. 238 su corso (Cavoretto) libero, vendesi. Telefonare 44-054. 78047
CAMPIDOGLIO vendesi 3 camere, tinello, [illegible] Telefonare 763-874. F8063
CASE [illegible] locate [illegible] cercasi centinaia 30 ipoteli buon reddito ovoi vantaggi per divisione. Telefonare 47-327.
CASA un piano forni terra ed interrato completo fruttà ca. 8 soggiorabile giardino pertinente carrato, via Leini [illegible] ai milioni. Telefonare 45-756. 98136
CASCINA (Cinzano Torinese) 21 giornate ruttico civile, vendesi, Capriolo, Minutcordia 1. 5313
CORSO Francia ang. Negra San Michele 1-2 camere termo centrale ascensore. 950.000 per stanza. Visite 15-17.
DESCETTA collina luminoso ospitale vendesi bella camera indipendente rendita 16 %, richiesta 600.000, tel. 653-965.
GEOMETRA Oliveri, vende alloggetti liberi ora, due camere tinello cucinotto, terzo piano, Visite 16-17, via Saluzzo 11.
GEOMETRA Oliveri, vende alloggetti liberi ed occupati, camere cucine [illegible] Visite 17-19, via Venaria 83. 389
GEOMETRA Oliveri vende zona Vanchiglia, alloggetti quasi camera tinello cucinino, terzo piano, Telef. 538-639.
GRANCENIS negozio centrale, altri negozi, vendonsi direttamente. Tel. 332 906 ore ufficio. 12248
IVREA, prossimità centro, vendesi fabbricato tipo industriale o civile parte libero, con ampio cortile e retrostante orto. Scrivere casella 197 C. Ribra, Torino.
LAIGUEGLIA ente amministrabile 2 camere bagno accessori cucina, 50 mt. spiaggia. 2.500.000. Telefonare 893-226. M9915
MEDICI centrali liberi, adatti gratuitamente, ufficì, proprietario vende. Telefonare 538-906 ore ufficio. 78544
NEGOZIO mista accanto organizzazione corso Vittorio, Kiaza, faccia Borgo, cantina. Telefonare 58-903. T2105
OCCASIONE vendo terreno industriale via Lanza (Casarmetta) mq. 2000. Telefonare 53-901. T2106
OTTO, dieci, 10.000.000 urgenti impegnare negozi redditizi, massima serietà. Scrivere casella 1233, SPI, Torino.
PALAZZO signorile centrale completamente rimodernato proprietario vende libero ambito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 538-906 ore ufficio. 12718
PARELLA cedesi vendo occasione terreni 24-36-70 camera. Telefonare 53-401
PIEDICAVALLO 50, casa Francia, vendiamo alloggi ora, due camere tinello, cucinino, servizi, liberi ai piccoli. Facilitazioni pagamento. Telefonare 680-970. Visite 15-18. 9630
PRESSI Stadio Comunale, camere, tinello, cucinino, vendesi 9.000.000. Telefonare 50-562. 13236
PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi ballatoio, ottimamente arredato. Telefonare 751-198. L6413
SANREMO vendesi alloggio 2 camere cucina, servizi. Telefon. 53-215, 533-538.
PRIVATO vende alloggio signorile su corso: tre camere cucinino terzo piano ascensore. (Parella). Telefonare 765-014.
PRIVATO vende a privato alloggio borgo S. Paolo camera tinello servizi ascensore; barriera Milano 3 camere cucina servizi. Telefonare 284-108. 67911
SANREMO vendesi appartamento nuovo, piano ottimo, tre camere, servizi, grandissimo terrazzo, vista panoramica. Scrivere 124, cassetta 3 A, Sanremo.
SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a mai vani. Tutti prezzi, [illegible] Ilona, Sanremo. 544
SIMET vende in corso [illegible] Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte unico trentennio, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 534-488. 12348
SIMET vende corso Re Umberto 55 due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna. Una quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. 12348
STABILIMENTO, terreno industriale media dimensione acquisto qualsiasi zona. Telefonare 294-363. 67788
VENDITA proprietà Venezia metri 125, libera 15 [illegible] 1958, terreno buono, fabbricati civili e civile, vendesi 800.000 per ottimo trattabili. Scrivere casella 2131, SPI, Torino. 12729
TERRENI fabbricabili corso Centrale vendesi 250-350 camere soprastanti negozio parte alloggi. Gioda, portici Barriera 4. 72343
TERRENO lottizzabile, mq. 1475. Frazione, complessivo 136 camere, approvato. Telefonare 553-975. 71597
TERRENO precollinare vendesi con piazzale con piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Proprietà nel terreno visite dagli alberoni 15 autobus corso Stati Uniti. 197
TORINO centralissimo viale secondo piano palazzo appartamento tipo basso sorti quadrati 385 tripli servizi garage. Vendesi subito ottimi interessanti. Scrivere direttore Alberto Patria, Torino. M8412
ULTIMO alloggi cosa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.800.000-3.400.000. Conte Borgi 62, 636-262. T2106
VALENTINO, occasione: vendo alloggio libero 3 camere cucina servizi, via Ormea 78, 2° piano. Contrecchia. 97709
VENDESI alloggio cosa signorile, 3 camere, tinello, doppi servizi, piano 1°. Tassoni 34, telef. 779-394. M7344
VENDESI casa moderna 58 camere. 52.000.000. Telefonare 42-182.
VENDESI casa 11 camere vicinanze carpinone 6, tel. 794-127 dalle 15 alle 20.
VENDESI casetta nuova camere, via Frichelli Torione 20; Regina Margherita, Telefonare 791-720 ore pasti. 98816
VENDESI terreno possibilità 30 camere, 8.500.000. Telefonare 42-182. 69814
VENDIAMO villetta moderna terrazzo-giardino, 12 km. Torino. Telefonare 679-864 ore pasti. Amatori, San Balmazzo 6. B0638
VENDO privatamente alloggio libero centrale signorile camera cucina servizi terzo ascensore. Telefonare ore pasti 783-642
VENDONSI alloggi signorili tinoka consistenza. 1-2 camere, tinello, servizi, negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telef. 53-741.
VIA Spano 11, vendesi 3 camere, cucina, servizi; altre affittasi 3 camere, cucina, servizi, primo piano, nuova costruzione ore 15-17.30. M6841
VIA Borgaro angolo via Diocesale, palazzo nuova costruzione di carattere signorile, finitura accurata, vendonsi alloggi. Visite ascltare dalle 14 alle 17. 7930
150.000 camere cucina occupate, redditio 5 %. Corso Trapperi, Garibaldi 27.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI locali contigui su via Carlo Alberto presso nuova Borsa, mq. 150. 5 vetrine, adatti agenzia banca. Rivolgersi via Cavour 13. M8409
AFFITTASI 4 garages nuovi anche uno compratino, imbiancati elettricità. Telefonare 521-542, 84-785. 88289
CENTRALISSIMO deposito mobili compresa esposizione all'ingrosso. Telefonare ore ufficio 43-854. FF078
100 mq. seminterrato centralissimo ingresso tutti servizi, accessibile autotreno al retrostante deposito complessivo qualsiasi materia anche pericolosa affittasi proprietario. Telefonare 21-543. T1267

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI «Venchi Unica» alloggetti nuovi 1-2 camere servizi completamente nuovi. Telefonare 534-488. 12348
ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Stabilimento», corso Sebastopoli 198, richiediamo 5 alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Non affittasi ditte senza riferenti. Sole, aria buona, panorama grandioso!
AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia, Mauro, Telefonare 287-481. 8066
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, discretissimi. Autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-230.
AUTOTRASLOCHI raplidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 93-732, Cigolini.
BERGAMI precollinare conveniente, con servizi, richiamo scuola. Telef. 80-819 mattino. 91098
BORGO Giacosa 2, affittasi camera cucina tutti servizi 15.000. Rivolgersi Grazioso. 98777
PALAZZINA signorile precollinare affittasi alloggi 4 camere servizi, zona Moncalieri. Telefonare 683-606.
PROPRIETARIO affitta appart. negozio, retro, cucina, adatto uso laboratorio. Telefonare 851-002 ore pasti. 97958

ULTIME NOTIZIE

Secondo le notizie che affluiscono da ogni regione d'Italia

La situazione generale dell'«asiatica» sembrerebbe leggermente migliorata

I dati statistici - ha ripetuto stamane il sen. Mott - confermano la natura benigna dell'epidemia - Nove casi mortali negli ultimi tre giorni a Roma - Quali sono le provincie più colpite - Il problema della produzione e della disponibilità del vaccino

Roma, venerdì sera.

A giudicare dalle notizie che giungono da ogni parte d'Italia, la situazione generale dell'epidemia di influenza asiatica sembrerebbe migliorare leggermente. Secondo il parere di alcuni medici ciò potrebbe far presumere che siamo all'inizio della fase decrescente. Ciò nonostante il morbo pare voler fare il maggior numero di vittime alla normale benignità dell'epidemia.

Ieri, infatti, si sono verificati altri cinque decessi dovuti a complicazioni succedute al contagio dell'«asiatica»: due a Roma e tre a Tivoli. Alle ore 14,30 è morta la signora Marianna di Cesare di 69 anni, abitante in via Biscaccia 16. La signora colpita da influenza asiatica è successivamente deceduta per scompenso cardiaco. E' morto anche Pattanziarcangelo Ernesto Mellio, abitante in via del Governo Vecchio 14, per complicazioni broncо-polmonari.

Altri tre casi mortali si sono verificati a Tivoli: quello della giovane Irene Guerrieri di Germano di 14 anni, che ricoverata in ospedale in gravi condizioni, vi è deceduto dopo 24 ore per le complicazioni dovute a polmonite bilaterale, e quello di una donna nativa di Guinea e di un vecchio di 74 anni. Al comune di Tivoli, nel cui territorio si sono avuti ben 1800 casi di asiatica ufficialmente denunciati, si segue attentamente la situazione.

La prefettura di Roma ha frattanto fatto sapere con un suo comunicato che negli ultimi tre giorni sono stati accertati nella nostra città n. 3.427 casi di influenza epidemica così ripartiti: n. 2.905 in domicili privati dei quali 366 ricoverati in ospedali; n. 373 fra militari, n. 1 in alberghi o pensioni; n. 148 in collegi ed istituzioni. Sono inoltre segnalati dai comuni della provincia 3548 nuovi casi. La Prefettura segnala infine il decesso, negli ultimi tre giorni, di 9 persone in Roma (di cui 7 residenti nel capoluogo e due provenienti da fuori).

In tale situazione il senatore democristiano Giuseppe Magliano ha voluto rivolgere al ministro della Pubblica Istruzione una interrogazione, chiedendo una risposta scritta, per sapere se «non ritenga opportuno disporre una sessione speciale di esami di maturità ed abilitazione per i candidati che, a causa dell'epidemia influenzale, non si sono presentati alle prove scritte a orali della sessione autunnale in corso di svolgimento».

L'Alto commissario all'igiene e sanità, sen. Mott, ha dal canto suo ieri sera ampiamente illustrato al Senato il decorso dell'epidemia dal suo insorgere ad oggi. Egli ha detto che a Napoli, che insieme a Roma è la città più colpita, la diffusività della malattia, in base ai dati in possesso delle autorità sanitarie locali, si è aggirata intorno al 3 per cento della popolazione. Risulta peraltro che in qualche comune della provincia la morbosità ha superato largamente tale percentuale.

Circa la gravità assunta dalla malattia — ha detto ancora il sen. Mott — l'indagine può allo stato attuale essere condotta in due direzioni asintatiche; e cioè la mortalità generale e quella per malattie acute dell'apparato respiratorio, le quali, se opportunamente corredate forniscono sufficienti elementi di giudizio. «Ora il numero complessivo dei decessi dal 1° agosto al 26 settembre del 1957 è stato nella città di Napoli di 1.123 morti contro 1.455 dell'anno precedente. La mortalità per affezioni broncо-polmonari acute, secondo i dati finora acquisiti, ha presentato analoghe nello stesso periodo 1° agosto-26 settembre un aumento: 223 decessi contro 79 decessi per la stessa causa verificatisi nel corrispondente periodo del 1956 ».

«Non meno istruttivi sono gli elementi che si possono trarre dall'andamento della malattia nella città di Roma, la seconda grande città che risulta ora colpita in forma schiettamente epidemica. Le denunce pervenute dal 1° agosto al 26 settembre per la provincia di Roma ammontano a 3181. I decessi attribuiti a complicanze dell'influenza epidemica sono stati nello stesso periodo 33. Ciò a dire un numero di decessi corrispondente allo 0,015 per cento dei colpiti. Prendendo in esame la mortalità generale, che è l'espressione più sintetica e più sicura dello stato sanitario di una popolazione, si rileva che nella città di Roma si sono avuti, nel periodo 1° agosto - 26 settembre '57, numero 2231 morti contro 1238 morti del corrispondente periodo 1956.

«Da queste cifre sulla mortalità e sulla mortalità nella città di Napoli e di Roma risulta evidente il carattere benigno contenuto fino ad ora, dall'attuale ceppo epidemico, anche quando esso ha dato luogo a manifestazioni significative sotto l'aspetto clinico-statistico».

Anche nel restante territorio nazionale l'influenza epidemica ha mantenuto uguale carattere di benignità. Risultano colpite, alla data di oggi, tutte le provincie, ma le manifestazioni a carattere epidemico più rilevanti fino ad ora sono state registrate nelle seguenti provincie: Napoli e Roma, Bari, Foggia, Taranto, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Cosenza, Catanzaro, Potenza, Latina, Rieti, Agrigento, Palermo, Siracusa, Cagliari, Savona, Venezia e Milano.

Venendo a parlare della profilassi immunitaria, il senatore Mott ha detto: «Circa la disponibilità di vaccino è questione non di capacità o di buona volontà, ma di potenzialità industriale. La produzione complessiva da parte degli istituti specializzati non supera le 700.000-750.000 dosi mensili. Su tale disponibilità, quindi, bisogna impostare il nostro piano di difesa immunitaria. Del resto, neanche la nazione con elevatissimo potenziale industriale nel settore di cui trattiamo, sono in grado di soddisfare il proprio fabbisogno».

Questa mattina, alla Commissione lavoro della Camera, l'Alto Commissario ha sostanzialmente ripetuto quanto aveva detto ieri al Senato, fornendo ai deputati numerose delucidazioni sui vari punti nei quali i parlamentari hanno ritenuto di insistere.

Rinviata l'apertura delle scuole a Napoli

Napoli, venerdì sera.

Il Provveditore agli Studi comunica che in relazione all'attuale situazione sanitaria, la quale pur non destando preoccupazioni suggerisce misure prudenziali, di accordo con le autorità prefettizia e sanitaria ha prorogato la riapertura delle scuole dell'ordine elementare e medio di primo grado di Napoli e provincia al 14 ottobre p.v. fermo restando il tutto data quella degli istituti superiori.

L'ottantaseienne Camille Huysmans, presidente della Camera belga, ha sposato a Bruxelles la signora Ida Scaiman, di 34 anni. Huysmans era vedovo dal gennaio 1955; la sua giovane moglie anche vedova di un professore universitario, Hans gli aposi durante la cerimonia nuziale. (Tel.)

La situazione in Piemonte

Biella, venerdì sera.

La situazione della febbre asiatica nella zona di Occhieppo pare stabilizzarsi intorno ai duecento casi. Anche i casi verificatisi nel resto del Biellese hanno subito un sensibile appiano sensibile. Sono segnalati invece nuovi casi di presunta febbre asiatica in stabilimenti locali: complessivamente una cinquantina. Di operai ieri hanno dovuto assentarsi dal lavoro.

Acqui, venerdì sera.

Ad un centinaio si lamentano ormai i militari del 7° Reggimento di Artiglieria di stanza ad Acqui colpiti dall'asiatica: tra gli ultimi colpiti vi sono pure alcuni ufficiali e il comandante di uno dei due gruppi del reggimento. Il decorso però della febbre è sempre benigno, e al momento nessuno degli ammalati è in gravi condizioni.

Altri casi vengono pure segnalati tra le popolazioni civili di altri comuni dell'Acquese.

Novi Ligure, venerdì sera.

L'epidemia di febbre influenzale di tipo asiatico sta propagandosi in alcuni comuni della zona di Novi Ligure. Parecchi casi sono stati denunciati agli uffici sanitari dei comuni di Borghetto Borbera, Serravalle Scrivia, Sardigliano, e Stazzano Scrivia. L'epidemia ha finora un decorso benigno. Nessun caso mortale.

A Novi Ligure ieri sono stati denunciati altri casi. Dal morbo epidemico sono state colpite dieci persone che si aggiungono alle numerose altre, circa cinquanta, che ne erano state contagiate nei giorni scorsi. Mancia il vaccino, il comune dal competente ufficio sanitario è riuscito ad ottenerne finora soltanto quindici fiale, con le quali è stato immunizzato una parte del personale sanitario dell'ospedale di San Giacomo.

Vercelli, venerdì sera.

Casi di influenza asiatica sono stati segnalati nei paesi vercellesi di Villata, Pertengo, Oreta e Costanzana, tutti a decorso normale.

A Vercelli città il numero dei colpiti è salito a sedici nell'istituto della Provvidenza. I malati non destano, tuttavia preoccupazioni. Anche all'Ospizio dei poveri i ricoveri influenzali migliorano: i malati hanno superato quasi la crisi.

Alessandria, venerdì sera.

Nuovi focolai di febbre asiatica sono segnalati nell'Alessandrino; ne sono a Borgoratto Barbera ed a Pecetto dove a 40 casi, colpiti quasi tutti adulti e a San Marzano di Valenza, tutti a Pontecurone, se ne sommano dai 5 ai 6 ammalati. Infine un caso di asiatica è segnalato a Pignatello, colpita una bambina di 6 anni. Ovunque il decorso della malattia è in forma benigna.

Ad Alessandria invece un operaio cinquantenne versa in gravi condizioni sempre per febbre asiatica.

Ovada, venerdì sera.

L'asiatica non si è ancora manifestata a Ovada; si registra solamente qualche caso di influenza del tipo normale. Casi sporadici di febbre asiatica sono invece segnalati da Cremolino (3 casi), Molare (2), Morsasco (10), Campoligure (10), Rocchetta (12).

Gravemente ferito in un incidente stradale sulla Vicenza-Brescia

Un filo di speranza per il calciatore Grosso

L'atleta ha superato la notte e i medici dell'ospedale di Verona non escludono che riesca a salvarsi - Come è avvenuta la sciagura

Piero Grosso al tempo in cui vestiva la maglia granata

Verona, venerdì sera.

Le condizioni del calciatore Piero Grosso, rimasto ieri vittima di un pauroso incidente stradale sulla nazionale n. 11 tra Vicenza e Brescia, sono andate leggermente migliorando durante la notte e stamane i medici, pur riservandosi sempre la prognosi, non escludono di riuscire a salvare l'atleta.

Piero Grosso si trova ricoverato all'ospedale di Verona, dove è stato trasportato nel pomeriggio di ieri da un'automobilista di passaggio sul luogo del grave incidente, avvenuto poco dopo mezzogiorno. Il calciatore era diretto a Brescia al volante della sua «Appia» e proveniva da Vicenza. Nei pressi della località di Balon S. Martino Buon Albergo, l'automobile sbandava paurosamente sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, usciva di strada e andava a cozzare con estrema violenza contro un palo che regge i cavi della corrente elettrica della filotranvia.

Estratto sanguinante e privo di conoscenza dai rottami della macchina, il Grosso, ricevuti i primi soccorsi, veniva adagiato su un'auto di passaggio e trasportato, come si è detto, all'ospedale di Verona. Le sue condizioni apparivano disperate: oltre allo choc traumatico, a ferite contuse multiple e all'emorragia interna, al calciatore veniva riscontrata la sospetta frattura del bacino (nell'urto contro il palo aveva ricevuto un tremendo colpo alla schiena), per cui i medici si riservavano la prognosi. Non è stato ancora possibile sottoporre il Grosso a radiografia, ma il fatto che egli sia riuscito a superare la notte, lascia qualche speranza.

Il calciatore Grosso era molto conosciuto a Torino, dove la notizia ha destato viva costernazione. Il trentaquattrenne atleta aveva sino alla scorsa stagione giocato nella squadra del Torino, che aveva lasciato soltanto per avvicinarsi alla nativa Roncade di Treviso, dove è proprietario di terre e di una filanda. Appunto per curare meglio i suoi interessi, il Grosso, sia pure a malincuore, aveva lasciato la squadra granata per passare a quella del Brescia militante in Serie B. Domenica scorsa, aveva regolarmente disputato l'incontro di campionato contro il Parma per poi ritornare in serata a Roncade.

Stamane, all'ospedale di Verona, sono giunti i primi telegrammi d'augurio da ogni parte d'Italia. Il Grosso infatti è assai noto e stimato nel mondo sportivo e non soltanto in quello calcistico, poichè è anche un appassionato di ippica e possiede una scuderia di cavalli da corsa. Prima di militare nel Torino, aveva giocato nelle squadre di Treviso, di Vicenza e di Trieste, per poi passare al Milan e successivamente alla Roma.

Panico in un ospedale per le violenze di un pazzo

Imperia, venerdì sera.

Drammatiche ore hanno trascorso stanotte i ricoverati dell'ospedale «San Giovanni» a Imperia, a causa del geom. Luigi Ferrari, di 34 anni, residente a Cignolo Po (Pavia), il quale alle 23 di ieri sera mentre stava sul molo si è gettato in mare con l'intenzione di suicidarsi. Salvato da alcuni pescatori, il Ferrari veniva trasportato al nosocomio, ma alle 4 di stamane, alzatosi improvvisamente, si disgraziava al mattino a tirare sedie e tavolini contro gli altri ammalati. Bosso al reparto ortopedico ripeteva la stessa scena: fortunatamente al reparto maternità trovava la porta sbarrata.

Ma la violenza dell'energumeno non erano finite. Alla sala medica ha afferrato una incubatrice, frantumolo la contro il muro; poi ha sfondato un armadio distruggendo medicinali e alcuni apparecchi. A questo punto sopraggiungevano poliziotti e pompieri, chiamati in aiuto dal personale dell'infermeria. L'uomo però riusciva a gettarsi dalla finestra del primo piano, riportando solo leggere contusioni. Gli hanno poi messo la camicia di forza.

Drammatica cattura di due rapinatori a Rho

Milano, venerdì sera.

Stamane alle undici i carabinieri di Legnano, al comando del tenente Scalfo, hanno arrestato due pericolosi rapinatori alla periferia di Rho. Venti milioni in borghesi li hanno bloccati e, dopo una violenta colluttazione, trasportati in caserma. Si sospetta che i due siano implicati anche nei recenti clamorosi «colpi» perpetrati contro le banche milanesi.

RACCAPRICCIANTE SPETTACOLO A CORDOVA

Famoso matador travolto e gravemente ferito da un toro

Il messicano Joselito Huerta, uno dei toreri più abili e popolari, era la maggiore attrazione della «feria». - Mentre affrontava Diablo, un magnifico animale, davanti a una folla di 60 mila persone, è vacillato - La bestia l'ha caricato, e colpendolo con le corna alla testa, l'ha sollevato in aria, lasciandolo poi a terra in un lago di sangue - Se sopravviverà sarà finita come torero

Cordova, venerdì sera.

La corrida ha avuto ieri un epilogo drammatico. Un matador, il messicano Joselito Huerta, uno dei più abili e popolari toreadores, un beniamino delle folle, è stato gravemente ferito da un toro, mentre partecipava alla corrida nell'arena di Cordova. Travolto dalla bestia infuriata, Huerta ha ricevuto una cornata alla tempia sinistra e una vasta lacerazione alla palpebra inferiore pure sinistra. Subito soccorso e trasportato all'ospedale, Huerta aveva perduto conoscenza. Le sue condizioni sono immediatamente apparse gravissime. E tali si sono mantenute per tutta la notte.

Il dramma è stato vissuto con intensa emozione da molti migliaia di appassionati che affollavano l'arena. Già una buona parte del programma si era svolta con successo, portando alle stelle l'entusiasmo degli spettatori. Il toro, con il quale doveva lottare Joselito, era una bestia di particolare bellezza, uscita fuori da una di quelle hacienda spagnole nelle quali si allevano soltanto tori da combattimento.

Il suo nome «Diablo» scritto in caratteri grossissimi sui manifesti annunciatori la fiesta, in carattere ancora più grandi di quelli riservati al nome di Huerta, era stato a una delle ultime grandi figure dell'arena, aveva richiamato nella Plaza de Toros di Cordova quella folla strabocchevole che ora altro non attendeva se non i favoriti.

Finalmente il fatidico squillo di tromba. Un attimo di silenzio profondo, quindi la folla, stimata in circa sessantamila persone, è esplosa in un urlo fanatico. Joselito Huerta al centro della tradizionale danza fra un bandierillero in costumi multicolori, attendeva impazientemente quasi saltando sulle sue scarpette di coppale, ornate alla scollo da un enorme fiocco argentato.

Quando, a passo svelto, seguito l'intero giro dell'arena, ad ogni passo scrollando di più gli animi della folla. Al centro dell'arena, ora, eretto, i piedi giunti, il busto appena flesso in direzione della galleria da cui sarebbe comparso Diablo, Huerta era pronto. Il Diablo entrò di furia; salutato da un fragoroso «olè» della folla. A testa bassa il toro giunse quasi a tre quarti dell'arena, poi si fermò tra l'insospettito e lo sbalordito...

Tranquillamente Huerta, fatti tre passi in avanti, gli avventolò sotto il naso la rossa mantella. Diablo superando di un balzo le evoluzioni comuni a tutti i tori che entrano nell'arena, si slanciò contro di esso. Il combattimento era iniziato. Huerta, con un piatico giro di tre quarti sfiorò il toro, facendo volare intorno a sè la «muleta». Il primo di una serie di passi obbligati che il torero compiva con la grazia, lo stile e il tempismo di un ballerino classico.

Diablo, instancabile, la bocca abbavosata della schiuma e i grandi occhi infuriati, si precipitava in avanti a testa bassa, deciso a colpire. Poi, facendo forza sui possenti garretti, frenava, si girava su se stesso, pronto a ripartire. Huerta, sempre calmo, sempre all'erta, giocava di «muleta», di fianchi, di braccia, quasi non esponendosi di un millimetro. Ma ad un tratto Diablo ancora una volta ingannato dalla «muleta», si bloccò sulle sampe posteriori, e quasi girò su se stesso, abbigliando Huerta a un rapido scarto di lato. Forse un passo, forse un scivolamento del terreno, fatto sta che la folla inorridita ha visto il torero vacillare e il toro precipitarsi su di lui.

Un attimo di attesa spasmodica, poi Diablo, con una cornata, sollevò Huerta per aria. Dai corridoi che delimitano l'arena immediatamente vennero fuori i «banderillas» che per questo combattimento non erano comparsi in scena. Bisognava stirare l'attenzione del toro e ricondurlo verso la galleria. Diablo, inferocito e galvanizzato dal sangue che aveva visto sprizzare dal capo di Huerta, coraceliava al centro dell'arena, schiumante di rabbia. Ma i «banderillas» ebbero la meglio riuscendo ad allontanare Diablo di quel tanto che bastava perchè gli altri intervenuti al potessero impadronire del corpo inanimato di Huerta.

Negli spogliatoi il medico dell'arena subito accorso, prestava al torero le prime cure, disponendo quindi per il suo trasporto all'ospedale della «Concepcion». Qui i sanitari si riservavano la prognosi per una sospetta commozione cerebrale. Ancora questa mattina le condizioni di Huerta sono gravissime.

Secondo i sanitari dell'ospedale, ove il torero con la sua forte fibra dovesse superare la crisi, resterebbe egualmente sfigurato per tutta la vita: tutto lo sfigato sinistro è sfasciato da una profonda ferita, che parte dalla palpebra inferiore. Con sufficiente probabilità si tratta di frattura del cranio. Huerta è finito come torero. Ha perduto l'occhio sinistro.

Juan Delorme

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	26	27
VALORI DI STATO		
Rendita 3,5%	82,85	83,10
» 5%	92,75	93 —
Redimibile 3,5%	98,70	98,70
» 5%	92,70	92,70
Ricostruzione 5%	91,50	91,50
Littorio	81,75	81,75
Prestito	95,80	95,40
» 5%	95,80	95,80
Ricostruzione 3,5%	74,15	74,25
» 5%	74,05	74,15
Risanamento 5%	86,85	86,875
» 5%	86,75	86,775
Edil. Ind. 5%	91,10	91,10
Fond. Ed. 5% Serie	91,025	91,025
Edil. 5%	97,725	97,725
»	931,775	93,775
»	94,30	94,30
»	93,675	93,65
»	93,30	92,425
»	93,30	92,325
»	92,25	92,325
»	92,30	92,25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3,5%	91,20	91,20
» 5%	92,425	92,475
» 5%	91,725	91,725
» 5%	93,20	93,45
» 5%	88,50	88,30
» 5%	99,60	99,60
»	240	240
»	130	130
»	—	—
»	98,10	98,10
»	106,80	106,80
»	87,50	87,375
»	84,50	84,75
»	85,90	85,90
»	87,50	87,20
»	87,50	87,20
»	88,25	88,175
»	91,50	91,65
»	91	91
»	94	94
»	83,50	84
»	81	81
»	79	79
»	94,90	94,50
»	93,50	93,50
»	93,50	93,50
»	91,50	91,50
»	94	94
»	92,50	92,50
»	92,25	92,175
»	94,50	94,50
»	94	94
»	94,25	94,25
»	92,40	92,40
»	92,90	92,90
»	93	93,50

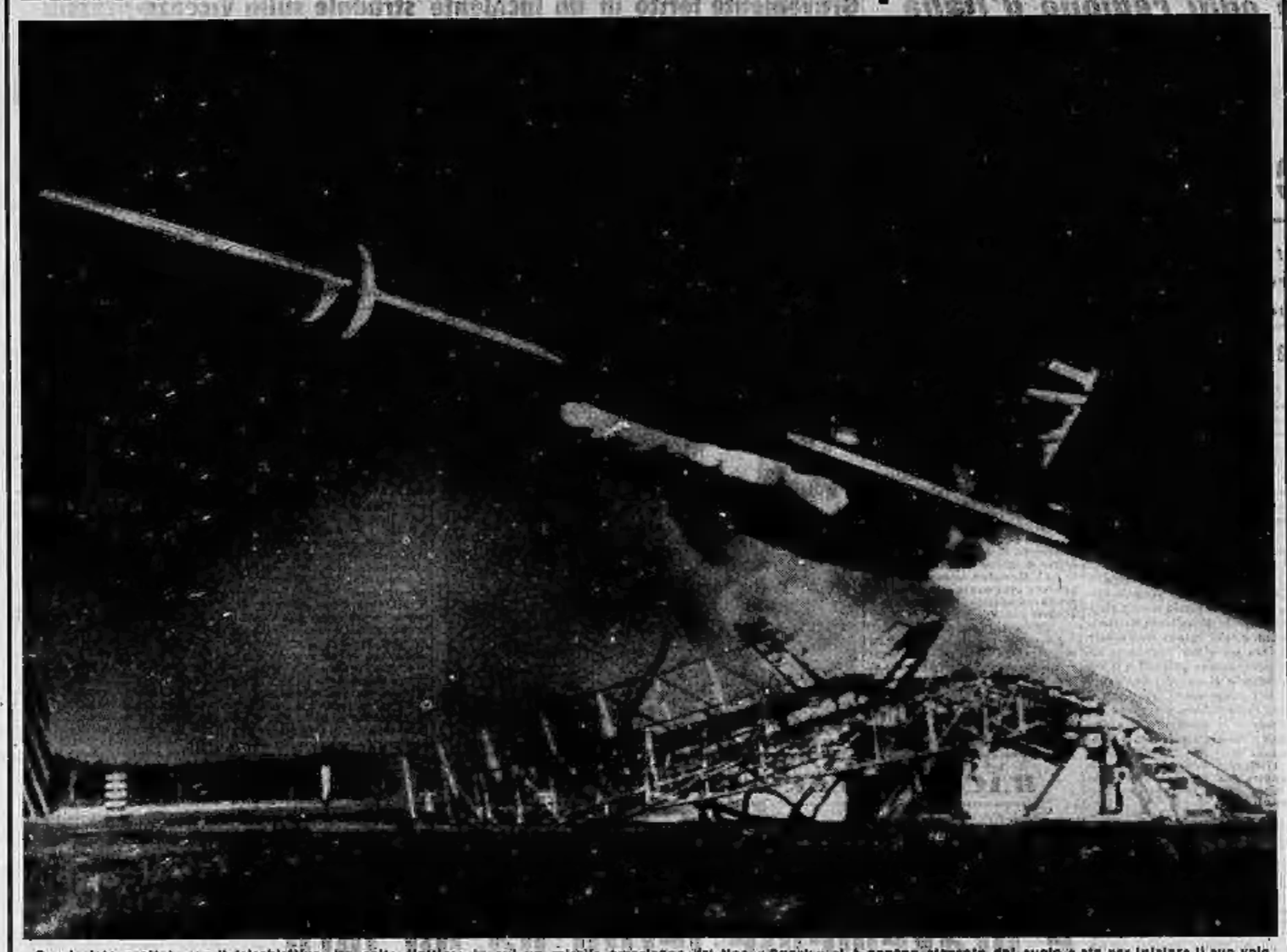
	26	27
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Breda	—	509 —
Fiat	390	390 —
Fiat priv.	618	625 —
Fiat priv. nuove	—	—
Fiat priv. 1955	—	—
Fiat priv. 1956	—	—
Fiat priv. 1957	—	—
Fiat priv. 1958	—	—
Fiat priv.

TORINO - A. XI - N. 229
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
27 - 28 Settembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Lancio di nuovi missili in California: parte lo "Snark,,



Questa foto, scattata con il teleobiettivo, ha colto l'attimo in cui un missile americano del tipo « Snark » si è appena staccato dal suolo e sta per iniziare il suo volo verso l'Atlantico. In questi giorni gli Stati Uniti hanno effettuato numerose prove di lancio di missili di diverso tipo dalla base segreta di Capo Canaveral, in Florida. Lo « Snark » è attualmente prodotto dalla « Northrop Aircraft » i cui stabilimenti sorgono a Hawthorne, in California. Il Dipartimento americano della Difesa ha comunicato intanto che verso la fine del corrente anno gli Stati Uniti potranno usufruire di un primo gruppo di missili intercontinentali. (Radiofoto)

Per mantenere la linea

Maria Fiore, l'interprete di «Due soldi di speranza», ha firmato un contratto per un nuovo film dal titolo: «Agosto, moglie mia non ti conosco». Per mantenere la linea, l'attrice si reca tutte le mattine, verso le sette, a giocare a tennis nelle vicinanze di Piazza del Verbano. Eccola col suo maestro.

Debuttanti a Hollywood

Sei giovani attrici del cinema che hanno debuttato nel film « Cavalca madre » si riposano presso la piscina di un grande albergo di Hollywood.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 INSEGNAMENTO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

GALLERATE [illegible] con regolari frequentazioni scuola via Verdi 34. Telefonare 833-749. 88900

BERLITZ, S. Teresa 5, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-870. 183

LIONI papa, consulenza arboricola, pratiche danni, legali, stimazioni-perizie. Telefonare 773-360. M8442

LINGUE estere, Corsi, serali, conversazioni per principianti, progrediti. Al sestiano lezioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 16, telef. 52-704.

11 CAM. MOB. e FENS. L. 30 p.p.

A pezzi rateizzati camere ammobiliate tutte comodità, [illegible]. Tel. 534-994

AFFITTASI ventilatissima camera ammobiliata 2 letti. Tel. 534-555. 07772

AFFITTASI elegante camera [illegible] uso riguardano pied-a-terre. Telef. 47-837. 84981

AMMOBILIATO camera cucina bagno telefono 25 mila mensili. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. 88247

DISTINTA famiglia offre a serio non studente bella ammobiliata con pensione. Telefonare 670-310. P7562

ELEGANTE [illegible] affittasi due amici. Porta Nuova, telefono 680-315.

OFFRO bella mobiliata una due persone signorile. Telef. 553-438. 83815

PENSIONE completa trattamento familiare, tutte signorile. Telefonare 531-182.

PROFESSIONISTA cerca camera mobiliata con pensione presso persona seria zona San Paolo Parella San Donato. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 88293

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILISSIMA parrucchiera fissa, referenziata, massimo stipendio, Assume Giulio, via Pastrengo 6. T1597

APPRENDISTA volenterosa cercasi per magazzino Modicinali. Telef. 553-126.

CERCANSI aggiustatori meccanici pratici stampi e trancia, via Monginevro 46

CERCANSI lavoranti serie prima categoria. Dia 10, Cavour 45. M7136

CERCASI saldatore autogeno ed elettrico. Via Mongrando 46. 88257

CERCASI apprendista cromatura cromatrice 15-17anni. Bambi, Garibaldi 4.

CERCASI apprendista pittrice 14-15enne ceramica. Schiti, corso Schpis 12, largo Porta Isabella. 84885

CERCASI apprendista sarta donna. Malvotti, v. Biancamano 2. L0194

CERCASI commesso salumeria. Telefonare 386-892. P7329

CERCASI cucitrice a macchina per tela leggera. Ore 10, Cavour 45. M7134

CERCASI bambinaia o signorina [illegible] pagnare due bimbi piccoli ore 10-12. Indicare referenze. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. 88232

CERCASI 30-40enne per governo casa e cucina famiglia vedovo con due figli adulti. Stipendio vitto ed eventuale alloggio. Telefonare 682-151. 88167

CERCO abile lavorante a assistente confezioni per Signora. Telefonare 690-720.

CERCO persona di servizio istituore per [illegible] solo. Bardonecchia 21, Gilliberto.

CORSI gratuiti dieci serali di qualificazione: Analisti chimici, Decoratrici ceramiche, elettricisti, elettronica, radiotecnici, radiotecnici, ricevatori Magneti. Diplomi ministeriali. Centro Addestramento Professionale Istituto Spagliesi, via Bussa 5, telef. 780-652. 82450

IMPORTANTE ditta commerciale azienda cerca possibilmente corrispondente inglese-francese possibilmente tedesco, seria, attiva, bella presenza, referenze. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino.

[illegible] [illegible] Tipografia Farzando, via Sabaudia 43, Torino.

INDUSTRIALI Agricoltori, ingegneri, tecnici cerco [illegible] Alta Media Alta Direzione, via Cavour 7. Lauteri diverse e annoi. T3648

INDUSTRIA [illegible] [illegible] piala, giovane, veramente provetto, addetto costruzione stampi ed utensili lavorazione reparto presse. Rappresentanze stabile. Scrit. cassetta 2138, SPI, Torino.

INGEGNERE con [illegible] cerca stabilimento media industria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. P7607

LABORATORIO Farmaceutico cerca consulente veterinario, indicare referenze e pretesi normali. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. 88171

MAGLIERISTE istruz. rezzamolo abili cerosi. Telefonare 772-998. MT325

MAGLIFICIO assumerebbe abile rimagliatrice a piatto. Telefonare 653-515.

OPERAIE bobinatori giovani provetti filatrice, cucitrice, elettrocucitrice sala presse impianti industriali cerca officine Cumina, via Mantova 15, Torino. M7261

PERITO chimico merceologo massimo [illegible] cerca stabilimento media industria. Indicare referenze scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. P7403

SARTA bambini cerca apprendista qualificata. Telefonare 883-780. P7460

SIGNORE solo cerca stabilisce governante cuoca massimo cinquantenne buona presenza. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. G7865

15 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE aggiustatore prima categoria, trentaquattrenne, calibe, conoscenza disegno, praticità lavori qualsiasi macchina utensile, in grado svolgere mansioni direttive, [illegible] trasferirsi anche all'estero, offresi. Telefonare 894-868.

CORRISPONDENTE inglese, francese, precisissima diplomata rendesse stenodattilografia offresi libera subito. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. P6840

CUOCO offresi ristorante serata collegi case private. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. 88286

GIOVANNOTTO pratica trattare pubblico offresi commesso. Dicasi, Principe Oddone 31. 88187

GIOVANNOTTO [illegible] tecnico industriale meccanici, pratico, offresi officina meccanica. Telefonare 871-718.

GIOVANOTTO [illegible] dattilografia [illegible] lavori ufficio libera subito. Offresi: telefonare 83038. L0189

GIOVANOTTO elettricista secondo impiego o corrispondenza. Telef. 50-063.

GIOVANOTTO licenza commerciale primo impiego offresi [illegible] referenziato. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino. 08345

EX commerciante 55enne solo cerca lavoro stazioni; deposito sorvegliando. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. 88159

GEOMETRA ventiseienne [illegible] lavori edili et stradali, contabilità, disegni, disposto qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 553-488. 88817

GEOMETRA 26enne pratico lavori stradali, gallerie, rilievi topografici, contabilità cerca occupazione. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. P7436

OFFRESI operaio 25enne montatore, ottime referenze, [illegible] Calusco Oneria (Novara). L0080

ORTOFRUTTICOLTORE pratico coltivazione offresi contratto villa preferibilmente collina torinese telefonare 46-317, ore pomeridiane. 80786

SIGNORA 34enne indipendente personale ogni [illegible] lavoro decoroso. 3 media. Telefonare 655-081. D7764

TRENTADUENNE 40enne offresi per custodia bambina e piccoli lavori domestici dalle ore 9 alle ore 14. Telefon. 395-139

TUBISTA montatore [illegible] offresi. Telefonare 289-835. M7077

VENTENNE [illegible] pratichi offresi compiuto sbrigliamento [illegible] Telefonare 353-144.

VENTENNE offresi per lavori domiciliari dattilocritti o copiatura su registri. Telefonare 538-384 ore pasti. B1015

VENTENNE sarta diploma [illegible] cerca impiego o [illegible] presso privati, oppure cura studio bambini famiglia signorile. Telefonare 534-461.

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa seconda impiego, serio, referenziato, offresi anche mezza [illegible] pomeridiana ed altro lavoro decoroso. Candolino, Pedova 4. G7794

18 PIANOFORTI, ORGANI L. 40 p.p.

ACQUISTO per gusto collezionisti retrospettivi cercasi ogni genere vecchissimi introvabili industria, [illegible] privati. [illegible] Scrivere dettagliando minuzie. Tridoli, Milano, Torino 3.

ARMONIUM [illegible] Bernasconi, Torino, via Cernaia 38, telefono 40-317